ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia . Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14. mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abb. Redazione: Via Silvio Pellico — TRIESTE (10) — Trieste, Martedì 19 Dicembre 1922 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 953

Le ipotesi sul piano americano di soccorso

La revisione dei Trattati, condizione pregiudiziale per nuovi prestiti

Un mistero di miliardi

I propositi attribuiti a Harding

LONDRA, 18, sera

Non si è ancor riesciti a pjenetrare il segreto che circonda il preteso piano americano per la soluzione del problema delle riparazioni e dei debiti interalleati, e non si crede che il Governo di Washington scoprirà pienamente le sue intenzioni prima della Conferenza di Parigi. Harding, ha lungamente conferito sabato alla Casa Bianca con i principali capi del partito repubblicano, e si crede che si sia trattato un progetto per convocare a Washington una grande Conferenza internazionale, che avrebbe per oggetto lo studio dei mezzi per lanciare un grande prestito di un miliardo e mezzo o di un miliardo e tre quarti di dollari, per la stabilizzazione del marco.

Condizioni pregiudiziali

Per quanto si può arguire, nella mancanza di ogni informazione precisa ed anche nell'attuale incertezza della situazione europea, il piano del Presidente Harding mirerebbe a ottenere la riduzione dei debiti tedeschi, secondo la formula dell'ultima Conferenza dei banchieri, cioè in cambio: 1) di una riduzione del tasso di interesse del debito inglese verso l'America; 2) di certe concessioni ad altri debitori degli Stati Uniti; 3) di nuovi prestiti da accordare alle nazioni di Europa che sono state maggiormente provate dalla guerra sotto l'aspetto finanziario.

In altri termini, se queste informazioni sono esatte, l'America si affretterebbe ad assicurare la stabilità politica ed economica dell'Europa.

La stampa si occupa largamente dei propositi americani. Secondo il corrispondente del *Daily Sketch* di Washington, il Presidente Harding, per mezzo dei suoi ambasciatori, proporrà fra poco due accordi internazionali, che sostituiranno gran parte del Trattato di Versaglia per la sicurezza della pace mondiale e per la ricostruzione economica delle principali nazioni interessate. Uno degli accordi richiederà la firma di ognuna delle Potenze alleate; il secondo accordo, richiederà la firma di ciascuna delle Potenze alleate e nemiche che presero parte attiva alla guerra.

Comunque può darsi che nelle notizie ricevute dall'America i giornali inglesi siano incorsi in qualche esagerazione; che abbiano cioè dati per positivi, dei fatti che finora non sono ancora divenuti tangibili, a delle voci che non hanno ancora assunto forma concreta. Ma nel complesso, sebbene nella stampa appaiono qua e là delle raccomandazioni di non esagerare la portata del cosidetto intervento americano, anche le notizie di oggi sono tutte in senso ottimistico.

Che il Governo americano abbia l'intenzione di intervenire nelle cose europee, non è più negato da nessuno a Washington; soltanto si mantengono dei dubbi sulla misura e la natura di tale intervento. Nei circoli americani si mette chiaramente in evidenza, che l'intervento degli Stati Uniti non può avvenire, fino a tanto che la minaccia di una possibile occupazione della Ruhr per parte della Francia non sia del tutto tramontata. Inoltre, le Potenze europee devono mettersi d'accordo, e definitivamente, sulla soluzione da dare al problema delle riparazioni, e allora soltanto l'America potrà intervenire per concorrere alla soluzione del problema dei debiti.

I presumibili moventi

A coloro che oggi gettano dell'acqua fredda sulle speranze suscitate dall'America, facendo osservare che le proposte finora discusse dai giornali sono troppo vaghe e subordinate a troppe condizioni, per poter servire di base ad un'azione completa, gli ottimisti ricordano il precedente dell'intervento dell'America nella guerra europea, il quale è pur esso passato attraverso una lunga fila di esitazioni e di pentimenti per parte del Governo di allora, come pure attraverso le più fantastiche invenzioni della stampa dei due continenti. Non diversamente è accaduto per la convocazione della Conferenza di Washington, di cui si è occupata l'opinione pubblica per molti mesi, prima che il progetto prendesse forma definitiva. In America, come in tutti gli altri paesi, l'opinione pubblica è un fattore importante della politica del Governo, ed è necessario prima di assumere una determinata direttiva, di informarla e di interrogarla. Da ciò la propalazione più o meno consentita da parte di uomini politici responsabili degli schemi embrionali dei loro progetti, sui quali la stampa è invitata a pronunciarsi. Naturalmente, tutte le informazioni che appaiono nei giornali, non sono impeccabili nella forma e nella sostanza, ma la discussione che ne nasce serve ad informare il Governo. Così avviene nel caso presente.

Uno dei fattori che militano a favore dell'azione americana, è quello derivante dalla crisi agricola che gli Stati Uniti attraversano. La classe agricola, che fino a poco tempo fa era ostile a qualsiasi intervento in Europa, comincia ad essere impressionata dalle continue diminuzioni di esportazione dei suoi prodotti, dovuta alla crisi economica che l'Europa attraversa. Fra gli agricoltori comincia a farsi strada l'idea, che il mercato europeo non potrà essere sistemato fino a tanto che non sarà risolta la questione dei debiti. Essi cominciano a diventare fautori di una parziale, e magari completa cancellazione dei debiti.

Interessamento di Morgan

Quanto alla stampa inglese, essa considera con evidente entusiasmo la possibilità di un intervento americano, ben sapendo che sulla questione delle riparazioni il punto di vista degli Stati Uniti non differisce seriamente da quello britannico. Il *Daily Chronicle*, a questo proposito, dice che l'intervento americano ha per iscopo di assicurare la pace, il disarmo, la stabilità finanziaria e la rinascita del commercio in Europa: propositi a cui nessuno può rifiutarsi di cooperare, e meno che mai il popolo inglese, che per questi ideali combatte da tanto tempo.

Le agenzie dicono stasera che l'ambasciatore tedesco a Washington si è recato appositamente a New York per avere delle conversazioni col direttore della banca Morgan, al quale avrebbe fornito le necessarie informazioni circa l'ideato prestito alla Germania.

Nello stesso tempo, il senatore Borah, il capo degli «irreconciliabili», di coloro cioè che vorrebbero tenere l'America lontana dalle questioni europee, ha dichiarato che egli si opporrà a qualsiasi azione per parte del Governo degli Stati Uniti, fino a tanto che gli Alleati non mutino attitudine verso la Germania. Inoltre, a suo parere, prima di ottenere l'appoggio degli Stati Uniti gli Alleati dovrebbero provvedere a mettere in casa loro ordine economico, poichè in America si considera la situazione di alcuni Stati europei più difficile e più pericolosa che non quella della Germania.

Favorevole ripercussione sul marco

Scetticismo nei circoli ufficiosi tedeschi

BERLINO, 18, sera

Le notizie da Washington, intorno all'eventualità di un intervento della finanza americana nelle faccende europee, hanno avuto sul mercato dei valori un'eco abbastanza sensibile. Il dollaro, che sabato si aggirava ancora sui 7300 marchi, è sceso oggi a 5600, per salire verso la chiusura a 6200.

Nei circoli politici invece l'ottimismo della Borsa non viene condiviso ed anche negli ambienti ufficiali si è piuttosto scettici. In generale, si è del parere che nella migliore delle ipotesi l'intervento americano non potrà prodursi prima della primavera prossima, e che le difficoltà economiche dell'Europa dovranno quindi fatalmente continuare per parecchi mesi ancora. Il Governo intanto continua a trattare con i rappresentanti dell'industria per il rinnovamento delle proposte fatte a Londra e giudicate dagli Alleati non discutibili.

La Romenia chiede l'aumento

della sua quota riparazioni

PARIGI, 18, sera

Secondo notizie pervenute ai giornali francesi, la Romenia si prepara a domandare alla Conferenza di Bruxelles un aumento del suo conto riparazioni stabilito a Spa. Infatti, il ministro delle Finanze, rispondendo ad una interpellanza sulle ricostruzioni dei paesi devastati dalla guerra, ha esposto l'angosciosa situazione nella quale si trovano le popolazioni delle regioni dove ha avuto luogo la guerra.

Il ministro ha detto che malgrado le proteste del suo rappresentante, la Romenia a Spa è stata classificata tra le nazioni che non hanno subito devastazioni, mentre nelle regioni della Bucovina gli eserciti sono ripassati quattro volte, causando danni ingenti. Il ministro ha assicurato che a Bruxelles la Romenia domanderà la revisione della classificazione delle Potenze che hanno sofferto danni, nella speranza che gli Alleati procedano ad una giusta ripartizione delle indennità, in modo che la collaborazione degli Alleati per i pagamenti della Germania sia facilitata.

Una società italiana in Germania

per la pesca del merluzzo

ROMA, 18, sera

Per iniziativa del ministro d'Agricoltura on. De Capitani, stanno per stipularsi importanti accordi per l'industrializzazione del commercio del pesce. Sotto gli auspici del Governo si sta costituendo una società presieduta dal Duca di Udine, con un capitale di una diecina di milioni, allo scopo di porre in vendita sui mercati italiani notevoli quantitativi di pesce di consumo popolare. Tale società si farà costruire prossimamente in Germania venti navi da pesca, completamente attrezzate. La costruzione di queste navi avrà luogo in conto delle indennità per riparazioni di danni di guerra, che la Germania deve corrispondere al nostro Paese.

I pesci che maggiormente saranno posti in vendita saranno il merluzzo e i prodotti derivati. In considerazione del fatto che i nostri mari difettano di questa specie di pesce, la società si propone di istituire la propria base di operazione in un paese la cui valuta permetta ad essa di svolgere proficuamente la propria attività. Poichè nè la Francia, nè l'Olanda, nè la Norvegia presentano tali condizioni, la società impianterà la propria base in Germania, e precisamente nel Baltico. Sarà stabilito un sistema di scambi allo scopo di permettere la sollecita importazione in Italia del pesce di consumo popolare.

L'emissione del quarto miliardo

dei buoni settennali del Tesoro

ROMA, 18, sera

Il terzo miliardo di buoni del Tesoro settennali a premio, creati colla legge 2 maggio 1920, n. 522, in poco più di un mese dal giorno in cui venne iniziata la vendita, è stato interamente collocato. Il rapido assorbimento di una sì ingente massa di titoli e le numerose richieste per acquisti di notevole importanza rimaste insoddisfatte, stanno a dimostrare, sia la particolare simpatia con cui dal pubblico è stata accolta siffatta speciale forma di prestito, sia la sempre crescente fiducia del pubblico stesso pei titoli di Stato.

Ora, per poter corrispondere sollecitamente alle accennate richieste ed alle molte altre che giornalmente vengono presentate, il ministro del Tesoro ha stabilito l'inizio dal giorno 16 corr., dell'alienazione presso tutte le sezioni di regia Tesoreria provinciale del Regno, che presso le Tesorerie coloniali di Tripoli e Bengasi, dei buoni settennali costituenti il quarto ed ultimo miliardo autorizzato col r. decreto 19 febbraio 1922, numero 560.

I nuovi buoni, identici nelle caratteristiche a quelli delle precedenti tre serie, fruttano ugualmente l'interesse del 5 per cento all'anno, e concorrono fino al termine fissato pel rimborso, ai premi stabiliti con la tabella annessa al detto r. decreto. Secondo la detta tabella, spettano ai detti buoni 7 premi da un milione ciascuno, sorteggiabili uno per ogni anno a partire dal 1923 nella estrazione del mese di agosto; 2 premi annui di lire 100.000 ciascuno, sorteggiabili rispettivamente nelle estrazioni del febbraio e dell'agosto; altri 1197 premi minori all'anno, per l'importo complessivo di altre lire 1.375.000.

I buoni possono essere acquistati direttamente dal pubblico presso le dette Tesorerie. Il prezzo di vendita è stabilito in lire 98 e centesimi 50. Per ogni centomila lire di capitale nominale si anticipa all'atto della vendita il pagamento della cedola in corso, dal giorno dell'acquisto al 14 febbraio 1923.

I limiti dell'imminente amnistia

ROMA, 18, sera

In merito all'imminente decreto di amnistia, la *Tribuna* ha le seguenti informazioni: «Il decreto, anzitutto, verrà pubblicato verso la fine della settimana. Esso conterrà una larghissima amnistia per tutti quei reati che abbiano avuto un fine nazionale, rimanendo, invece, esclusi dal beneficio quei fatti che, pur avendo avuto delle caratteristiche, diciamo così, politiche, non siano stati diretti ed informati a finalità nazionali. Per cui non si ripeterà l'errore commesso dopo la vittoria, di far beneficiare di un provvedimento anche gli immeritevoli e gli indegni.

Il detto decreto comprenderà, inoltre, senza distinzioni di sorta, reati determinati da cause sociali ed economiche, esclusi quelli s'intende, di eccezionale gravità o commessi da pubblici ufficiali; nonchè reati annonari e le contravvenzioni per porto abusivo e mancata denuncia d'armi; altri reati di minore importanza e la quasi totalità dei reati colposi.

Il futuro prezzo del pane

Prevedibile riduzione di 20-25 cent.

ROMA, 18, sera

Il provvedimento sul dazio delle farine, promulgato dall'on. De Stefani, (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) ha una grande importanza ed un significato anche di carattere politico. A bene intenderlo, converrà spiegare un po' largamente le informazioni in esso contenute. Avanti la guerra, accanto alla protezione del grano e dei vari tipi di cereali, vi era una protezione speciale per le farine, la quale, in parte teneva conto del margine dei sottoprodotti, in parte mirava a difendere l'industria molitoria italiana contro la concorrenza straniera, specialmente americana ed ungherese. Mentre il grano era protetto con un dazio di lire 7,50 oro, le farine godevano di una protezione di lire 11,50 oro, con un vantaggio, cioè, di lire 4.

Durante la guerra, per ragioni che non hanno bisogno qui di essere enumerate, tanto il dazio di importazione sul grano, quanto quello sulle farine, furono sospesi, e tale sospensione è tuttora mantenuta per il grano. Ma il primo luglio 1921, pur mantenendo la franchigia sul grano, si escluse la farina, per la quale ritornò in vigore automaticamente l'antico dazio di lire 11.50 oro, e però, al cambio attuale, di lire 48. Chi prese il provvedimento d'esclusione, pare non avesse preso i necessari affiatamenti col ministro delle Finanze; con la gravissima conseguenza che quello che doveva essere un semplice ripristino di protezione nella misura dell'ante guerra, si mutò in un enorme aggravamento del dazio, sulla farina. Infatti, questa, che godeva nell'ante guerra una protezione di 4 lire oro, quale era il divario fra il dazio di importazione sulla farina e quello sul grano, si trovò ad un tratto a beneficiare, a tutto vantaggio dell'industria molitoria, della protezione propria sommata a quella del grano, e, cioè, lire 11,50 oro, pari, come già abbiamo rilevato, a 48 lire al cambio attuale.

Quali sieno stati gli effetti di questo ingente favoritismo, ce lo dicono le statistiche doganali. Mentre, infatti, prima della guerra l'importazione della farina saliva a 25 milioni di quintali — ad una quantità, cioè, sufficente a frenare un eccessivo sfruttamento della protezione da parte dell'industria molitoria — nel primo semestre del 1921 l'importazione delle farine era stata di 20 milioni 670 quintali; nel secondo semestre di quell'anno, con l'applicazione del dazio di lire 11.50 oro, essa discese a 7 milioni 630 quintali e nel primo semestre dell'anno in corso si abbassò ancora a 2 milioni 146 quintali.

Una tale condizione di cose danneggiava anzitutto lo Stato, sia per i mancati introiti doganali, sia per gli acquisti per l'Esercito, ed un danno più vasto, quantunque più difficilmente calcolabile, portava all'economia del Paese nel commercio dei generi alimentari. L'on. De Stefani ha quindi tolto di mezzo questo abuso insinuatosi nella nostra politica doganale e che andava a tutto favore di una ristrettissima classe di speculatori. E' tanto meglio ha fatto, in quanto il provvedimento da lui preso, ha pure un valore politico in favore delle classi popolari e dei consumatori in generale. Infatti, con la riduzione del dazio sulle farine da lire 45 a lire 16, l'importazione tornerà a far sentire il suo gioco nella determinazione del prezzo delle stesse, a mano a mano che scadranno i contratti con cui i fornai sono attualmente impegnati e condurrà ad una diminuzione del prezzo del pane, che si può fin d'ora calcolare fra i venti e i venticinque centesimi.

La firma degli accordi per la gente di mare

Gli iscritti della Corporazione fascista rientrano nella F. I. L. M.

ROMA, 18, sera

Una nota ufficiosa diramata dall'*Agenzia Stefani* informa, che oggi entra in vigore in tutta l'Italia l'ordine emanato dal Presidente del Consiglio, di scioglimento della Corporazione marinara fascista, in conseguenza della fusione di essa con la Federazione italiana lavoratori del mare. Prima dell'avvento del fascismo al potere, il 16 ottobre 1922, era stato firmato a Milano tra il Comandante d'Annunzio, capo della Federazione marinara e l'on. Benito Mussolini, un patto di pace, nel quale erano contenuti i seguenti capisaldi:

Il patto Mussolini-d'Annunzio

1) La Federazione italiana dei lavoratori del mare, convinta di chiedere all'armamento un equo trattamento per gli equipaggi, farà esaminare ben volentieri qualsiasi richiesta di tal genere al rappresentante del fascismo, prima di iniziare qualsiasi pratica parlamentare o diretta coll'armamento, e ciò allo scopo di fornire a detto rappresentante la legittimità di tale richiesta e della opportunità di una comune azione.

2) Il rappresentante del fascismo esaminerà tali richieste insieme ai rappresentanti della Federazione marinara, allo scopo di addivenire ad un accordo entro il più breve tempo possibile e in ogni caso non più tardi di tre giorni.

3) Non appena sulle richieste così formulate il rappresentante del fascismo si troverà d'accordo coi rappresentanti della Federazione marinara, questi le inoltrerà presso l'armamento, per le rispettive discussioni e trattative.

4) Nel caso di rottura di queste trattative, il fascismo, di cui è esponente l'on. Mussolini, scenderà in lotta con tutte le sue forze, insieme ed in unione a quelle della Federazione dei lavoratori del mare, per ottenere giustizia coi mezzi diretti.

5) Quanto si è detto per l'armamento, vale anche per tutti i rapporti che la Federazione marinara e la «Garibaldi» avranno con lo Stato.

6) Dalla firma di questo compromesso nel termine massimo di giorni trenta, il partito fascista prende formale impegno di sciogliere le corporazioni marinare e di ordinare la immediata rientrata dei soci di tutte le corporazioni nei quadri della Federazione italiana dei lavoratori del mare, che continuerà a funzionare come funziona ed è guidata adesso.

In aggiunta al patto, in una lettera posteriore, si stabiliva inoltre fra il Comandante d'Annunzio e l'on. Mussolini, di stipulare successivamente altri accordi, che permettessero l'equa e pronta esecuzione del patto. Dopo laboriose trattative, prolungate, oltre che dalla difficoltà e gravità delle questioni, dall'assunzione dell'on. Mussolini al Governo, il 14 dicembre venne firmato a Milano il verbale degli accordi.

La convenzione esecutiva

L'accordo venne stipulato dal prof. avv. Agostino Lanzillo, in rappresentanza dell'on. Mussolini, con la partecipazione di Edoardo Rossoni, segretario generale della Confederazione delle corporazioni sindacali, da Umberto Poggi e da Fasceto Carlo, pel segretario responsabile della Federazione on. Giuseppe Giulietti e dal dott. Andrea Cilento e Alberto Isola, per la Corporazione marinara.

Il verbale nelle sue premesse contiene una dichiarazione di Rossoni, il quale avverte che con la firma del verbale la Confederazione fascista non intende in alcun modo di prendere impegni e di comunque pregiudicare la propria libertà di azione, in ordine ai movimenti che si vanno delineando in questi giorni per la così detta unità sindacale. Poi il verbale dispone i nuovi accordi:

1) E' costituito un consiglio consultivo che fiancheggi e assista il segretario responsabile nelle sue più generali funzioni di governo della «Film», pur lasciando ad esso la responsabilità della sua condotta. Il segretario interpellerà il consiglio sui suoi progetti di azione in materia sindacale e politica, salvo i diritti della commissione di controllo; in caso di parere discorde del consiglio, il segretario avrà i rimedi a lui dati dallo statuto. Detto consiglio si compone di cinque membri, di cui due nominati dall'on. Benito Mussolini, quale capo del fascismo, due dal capitano Giulietti, quale segretario responsabile della «Film» e il quinto scelto d'accordo fra i quattro. Mancando l'accordo il consiglio resterà composto di 4 membri. Il materiale trapasso dei soci della disciolta corporazione alla «Film» sarà regolato dalla segreteria della Federazione stessa e dal consiglio, di cui all'art. 1. Il tutto dovrà procedere con criterio amichevole e di larga tolleranza.

3) Circa l'eventuale adesione della «Film» alla Confederazione delle corporazioni sindacali, le parti restano sempre in attesa della deliberazione del comandante d'Annunzio. Qualunque sia la decisione del Comandante in proposito e senza attenderla, restano validi ed immediatamente esecutivi il patto del 16 ottobre e gli impegni presi oggi dalle parti.

Lo scioglimento della Corporazione

Tanto il Presidente del Consiglio, quanto il Comandante d'Annunzio, hanno cordialmente approvato il verbale, fissando di renderlo esecutivo dal 19 corr. In conseguenza oggi l'on. Mussolini ha diramato il seguente ordine:

«In esecuzione del patto 16 ottobre 1922 per la pacificazione della gente di mare, statuito con Gabriele d'Annunzio: visti gli accordi firmati in data 14 dicembre fra i delegati delle parti e da me integralmente approvato; ordino lo scioglimento immediato della Corporazione marinara e la rientrata degli iscritti nella Federazione italiana lavoratori del mare, che è da oggi l'unica organizzazione riconosciuta e tutelata dal fascismo. Sono certo che questa disposizione sarà eseguita da capi e gregari, con l'ordine e la disciplina di cui il fascismo ha dato prova e di cui deve dare sempre più fulgide prove, poichè ciò è assolutamente necessario ai fini della grandezza della Nazione». Firmato: Mussolini.

Con l'ordine dell'on. Mussolini — conclude la nota — la pacificazione della gente di mare è compiuta. La Federazione italiana dei lavoratori del mare, tutelata e riconosciuta dal fascismo, riconferma realmente il proprio patriottismo già dimostrato fin dal 1915, e quindi viene ad entrare a bandiere spiegate nell'orbita della politica nazionale e fascista. Il fatto è importante, e può avere notevoli ripercussioni nella vita sindacale e nella vita economica.

In conseguenza dell'avvenuta pacificazione, e come segno di concordia e di leale riconoscimento del nuovo stato di cose, il Governo ha deciso di emanare con speciale decreto a parte una larghissima amnistia, che uscirà insieme all'amnistia generale a favore dei marittimi.

Da quanto ci risulta, l'amnistia annunciata nel comunicato, riguarda soprattutto i processi per i moti fermi delle navi russe, processi che si protraevano da mesi, creando un vivo malcontento negli ambienti marittimi e che con l'amnistia saranno chiusi. Se qualche processo del genere dovesse iniziarsi prima della pubblicazione dell'amnistia, esso sarà certamente rinviato.

Il credito agrario nelle terre liberate

e l'estensione alle nuove provincie

ROMA, 18, sera

Il ministro ed il sottosegretario per l'Agricoltura, hanno ricevuto il presidente dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, gr. uff. Max Ravà, ed i vice-presidenti prof. comm. Pancino ed on. conte Giacomo Miari, i quali li intrattennero sul programma della sezione di credito dell'Istituto federale.

L'on. De Capitani e l'on. Corgini, si mostrarono completamente edotti dei problemi dell'agricoltura nel Veneto e dell'organizzazione della sezione di credito agrario, e mentre si compiacquero vivamente per le operazioni da questi finora svolte.

I preposti all'Istituto federale fecero presente che l'argomento aveva già formato oggetto di particolare attenzione da parte del Consiglio della sezione di credito agrario, ed accogliendo i consigli del ministro, assicurarono che la sezione avrebbe svolto una larga propaganda nelle Venezie per l'incremento delle operazioni suddette, a favore delle quali saranno destinate notevoli disponibilità. Nell'occasione, i rappresentanti del Governo furono vivamente interessati, perchè le provvidenze legislative sul credito agrario fossero al più presto estese alle nuove provincie, affinchè la sezione possa svolgere più intensamente la sua azione anche in quelle regioni.

Vittoria fascista ad Imola

nelle elezioni amministrative

BOLOGNA, 18, sera

Le liste fasciste sono riuscite vittoriose in tutti i tre mandamenti di Imola, Vergate e Medicina, dove ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Per il mandamento di Imola è stato eletto a consigliere provinciale l'on. Dino Grandi. In tutti i centri, specialmente ad Imola, è vivo l'entusiasmo per la vittoria fascista.

Gugliemo Oberdan commemorato a Milano

dall'on. Giunta

MILANO, 18, sera

Ieri mattina, a iniziativa del gruppo «Legionari Oberdan», si è tenuta al Dal Verme una pubblica commemorazione di Guglielmo Oberdan. L'on. Giunta, ha parlato del Martire, ricordando che ne sono state dissepolte ora le ossa nel cimitero militare di Trieste. Si è poi formato un corteo, con alla testa la banda «Aldo Sette», che, dopo avere percorso le vie centrali, si è recato in corso Vittorio al monumento delle Cinque Giornate. Il corteo era composto dei triari, del gruppo Oberdan, dei numerosi squadristi dei fasci della provincia, essendo quelli del fascio cittadino disciolti, in attesa di essere riorganizzati, di una rappresentanza del comitato delle Cinque Giornate, dei sindacati fascisti e di alcune squadre nazionaliste. Il corteo, sul piazzale di Porta Vittoria, ha sfilato attorno al monumento delle Cinque Giornate, sul quale venne deposta una grande corona di alloro.

Restituzione di proprietà sequestrate

a un cittadino austriaco

ROMA, 18, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, col quale viene autorizzata la restituzione, senza corrispettivo, a favore del suddito austriaco dott. Vittorio Segelbert, delle sue proprietà in provincia di Padova e di Rovigo, già devolute al Demanio dello Stato in virtù del regio decreto 10 aprile 1921, N. 470.

Tragiche rappresaglie a Torino

per l'uccisione e il ferimento di fascisti

TORINO, 18,

Un gruppo di sei o sette fascisti, la scorsa notte in via De Monti, nei paraggi della barriera di Nizza, fu fatto bersaglio ad alcuni colpi di rivoltella, esplosi da uno sconosciuto che, con altri individui, era poco prima passato accanto a loro. Rimaneva colpito alla coscia e al ventre il fascista Giuseppe Dresda, d'anni 27, ferroviere, che cadde tra le braccia dei compagni. Intanto gli aggressori si allontanavano, ma a quanto pare sarebbero stati riconosciuti dalle camicie nere. Il Dresda trasportato all'ospedale vi è spirato.

Questo triste episodio ne originò tosto un secondo. I fascisti si posero naturalmente alla ricerca degli aggressori. Nella stessa via incontrarono due individui, uno dei quali riconosciuto per un tramviere comunista, venne fermato, ma il tramviere sparò vari colpi sui fascisti, ferendone due: il negoziante Carlo Camerani, di anni 24, al piede destro, e gravemente lo studente di ingegneria Lucio Bazzani, causandogli una ferita penetrante in cavità e perforante il polmone. Il Camerani è stato giudicato guaribile in 25 giorni, mentre il Bazzani versa in pericolo di vita. La polizia postasi attivamente alla ricerca degli aggressori, sulle indicazioni fornite dai fascisti, ha già arrestato diversi comunisti, fra cui ritiene che si trovino i due sparatori.

La morte di un consigliere comunale

Subito dopo venne ordinata la mobilitazione delle centurie piemontesi. Fin dalle prime ore di stamane sono entrate in città numerose squadre fasciste in pieno assetto di guerra. Fu pubblicato un manifesto che preannunciava le rappresaglie e queste infatti, purtroppo, si sono avute e con conseguenze dolorosissime.

Ecco quanto reca in proposito la *Gazzetta del Popolo*:

Nella mattinata alcune squadre fasciste hanno proceduto alla occupazione della Camera del lavoro. L'edificio era quasi vuoto. In un locale del primo piano una porta era ermeticamente chiusa. I fascisti la sfondarono e si precipitarono nell'interno. Trovarono raccolti cinque individui, e fra questi era l'on. Pagella, deputato comunista. Quello che sia avvenuto non si sa con precisione. Poco dopo l'on. Pagella veniva accompagnato all'ospedale e fu medicato di una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro e dichiarato guaribile in 15 giorni, e il ferroviere Arturo Cozza, di 42 anni, che fu ricoverato per ferite al capo e alla mano destra, dichiarato guaribile in 40 giorni.

Nel gruppo si trovava anche il consigliere comunale comunista Berrutto, del quale solo più tardi si è avuta notizia della sua morte. Verso le 16 la Questura veniva infatti informata che nei pressi di Michelino, sullo stradale, era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto. Sul posto si recava un tenente dei carabinieri. Il morto è stato identificato per il Berrutto. Era stato ucciso da colpi di arma da fuoco, verosimilmente da rivoltella. Quattro ferite vennero trovate sul suo cadavere. L'autorità suppone che il Berrutto, tentando di allontanarsi da Torino per sottrarsi alle eventuali rappresaglie, sia stato riconosciuto e ucciso.

Mentre la Questura e i carabinieri conducono le indagini su questo misterioso episodio, niente di sicuro e controllabile è possibile aggiungere sulla morte del Berrutto. Questi era, oltre che consigliere comunale di Torino, presidente del sindacato ferrovieri comunisti. Era un ex anarchico, e varie volte si era rifugiato in Svizzera ed a Londra per sottrarsi alle persecuzioni della polizia.

Occupazioni e perquisizioni

Verso mezzogiorno i fascisti sequestrarono un altro esponente del Sindacato ferrovieri comunista, il ferroviere Fanti, che qualche ora dopo veniva rimesso in libertà e poteva tornare a casa.

Nel pomeriggio, 400 fascisti circa, riuscirono a occupare il circolo comunista «Carlo Marx»; quasi contemporaneamente degli squadristi si insediavano nel circolo ricreativo ferrovieri. Molte case della barriera Nizza, e particolarmente quelle del Corso Spezia, furono visitate e perquisite dai fascisti. I comunisti più noti subirono personali perquisizioni, e coloro che opposero resistenza furono bastonati e feriti.

Nel corso di queste operazioni e durante le incursioni operate dalle «camice nere» nell'oltre barriera, ebbero a verificarsi gli episodi più gravi della giornata. Verso le 17, un gruppo di fascisti penetrava nell'esercizio di certo Leone Mazzola, in via Nizza. I fascisti riferiscono che il Mazzola aveva varie volte minacciato i fascisti. Operata una perquisizione, venne trovata addosso al Mazzola una tessera del partito comunista, intestata al suo nome. Rinfacciatogli di essere un comunista, il Mazzola spianò la rivoltella, ma non riuscì a far partire il colpo, poichè un colpo partito da parte dei fascisti colpiva al capo il Mazzola, abbandonandolo al suolo. Egli poco dopo spirava. I fascisti devastarono il suo esercizio di osteria e operarono perquisizioni nella sua casa. Il cadavere venne quindi trasportato nella sala mortuaria dell'Istituto del Valentino.

Due altri morti

Purtroppo, le tragiche rappresaglie della giornata non erano finite. Quasi alla stessa ora si segnalava alla Questura centrale che un morto era stato rinvenuto alla barriera San Paolo. Il cadavere era quello di un uomo maturo, che presentava ferite d'arma da fuoco alla testa. Si pensò dapprima ad un suicidio, ma non essendosi trovata l'arma con cui il disgraziato si sarebbe sparato, si impose subito la certezza di un omicidio. Anche questo fatto rimane avvolto nell'oscurità, non avendo intorno ad esso le autorità completate ancora le indagini. Non si è ancora potuto identificare l'ucciso, ma da un certificato trovatogli addosso, risulterebbe che si tratta di un manovale ferroviario addetto allo scalo Dora.

Nella serata, un altro morto — il quarto — è stato trovato presso la barriera Nizza. Mentre telefono non si conoscono ancora le generalità del morto, nè le circostanze in cui è stato ucciso.

E' stato ferito con colpi d'arma da fuoco all'omero sinistro e in altre parti del corpo il calzolaio Probo Mari di 36 anni. Dopo che i fascisti entrarono nella sua bottega e la perquisirono, essendo stata trovata una pistola «Berretta», molte cartucce e tre caricatori, il Mari è stato dichiarato in arresto, e quindi posto su un automobile. Riguardo al suo ferimento, le versioni sono discordi: i fascisti affermano che giunto in prossimità del borgo Medievale, il Mari cercò di fuggire saltando dall'automobile e gettandosi nel Po, allorchè alcuni colpi di rivoltella lo avrebbero raggiunto e ferito. Secondo un'altra versione, il calzolaio sarebbe stato ferito dai fascisti perchè opponeva resistenza, acchè si perquisisse la sua bottega. Egli è stato ricoverato all'ospedale.

Nella serata sono continuate le rappresaglie fasciste. Camice nere hanno incendiato il circolo comunista «Primo Maggio», in via Don Bosco ed il circolo comunista di Mirafiori.

Gli episodi della serata

A tarda ora, e precisamente alle 0.30, è stato rinvenuto da un borghese all'angolo di Corso Vittorio e Via Gallileo Ferraris, il cadavere di un uomo. Il borghese stesso ha provveduto a trasportare il cadavere a mezzo di una vettura all'ospedale di San Giovanni. I dottori riscontrarono sull'ucciso tre ferite d'arma da fuoco, una delle quali al collo e due alla testa. Da un biglietto da visita trovato nel portafogli, si presume che il morto sia certo Pietro Ferrero, e lo stesso nome risulta sopra una tessera della Croce verde.

E' stato ricoverato all'ospedale certo Ferdinando Avanzini di 30 anni, fuochista ferroviario, ferito in via Nizza, il quale presentava ferite lacero-contuse al capo e contusioni alle spalle e alle mani.

Una squadra di fascisti ha invaso il circolo ricreativo dei ferrovieri, che ha la sua sede in via Pisalta, alla barriera Nizza. I mobili e le carte furono accatastate e insieme ad un pianoforte che era nel locale furono date alle fiamme.

I fascisti hanno preparato nella loro sede una camera ardente, ove hanno deposto il cadavere del povero Dresda, la vittima della truce imboscata. La sala è stata ricoperta di fiori e di corone inviate dalla pietà dei compagni. Un gran numero di persone accorre a rendere omaggio alla salma del Dresda.

La Camera del lavoro in fiamme

Alle due di questa notte si sono viste improvvisamente innalzarsi dall'edificio della Camera del lavoro delle fiamme, che investono l'edificio stesso. Il fuoco sembra sia stato appiccato in diversi punti a mezzo di bombe incendiarie, le quali, mentre le fiamme divampano, scoppiano con grande fragore. Bombe incendiarie vennero gettate anche nei piani sottostanti e sotto l'atrio del pianterreno, cosicchè le fiamme avvolgono l'intero edificio.

Squadre di fascisti in numero grandissimo, venute da tutte le parti del Piemonte, fanno la guardia intorno agli edifici, lungo il corso. L'incendio arde da soli 50 minuti ed è da supporre che fra poco dell'edificio della Camera del lavoro non rimarranno che i muri maestri. La Camera del lavoro era stata il centro in questi ultimi anni delle agitazioni massimaliste, ed i comunisti avevano appunto in questi ultimi tempi restaurato l'edificio, sovrapponendovi una torretta che voleva costituire come il luogo di segnalazione da parte delle guardie rosse. Per molto tempo da tale torre era sventolata la bandiera rossa.

Scoperta di bombe a Pola

La Camera del lavoro incendiata

POLA, 18, sera

Ieri, una squadra di carabinieri, guidata dal brigadiere D'Errico, si presentava alla Camera confederale del lavoro, in via dell'Arena, dove trovarono quattro persone. Mentre i quattro venivano tenuti d'occhio da un carabiniere, gli altri si diedero a perquisire il locale, trovando sotto un banco un involto, con dentro tre chilogrammi di polvere esplosiva. I carabinieri, dopo questa prima scoperta, continuarono nelle loro ricerche, ed entrati nel retrostante cortile, trovarono sotto un mucchio di sedie sgangherate, una decina di bombe. Finita la perquisizione, i carabinieri rivolsero ai comunisti alcune domande, per conoscere la provenienza delle bombe e della polvere, ma essi si chiusero in un mutismo sospetto. Alla caserma dei carabinieri, i quattro comunisti che erano stati arrestati, si qualificarono per Michele Radollovich, Carlo Birk, Pietro Angelovich e Pietro Cergnul.

Il Fascio di combattimento, che alcuni giorni or sono era venuto in possesso di una lettera cifrata diretta a certo Rovis, inviava ieri una squadra in casa di questi, per avere delle spiegazioni. Detta lettera era stata scritta da un tale Roregher, il feritore del tenente Alcide Salustio. Il Roregher, alcuni mesi fa si era rifugiato a Lubiana. In casa del Rovis, vennero trovati degli scritti, in cui si faceva accenno a certi depositi di materiale, che in parte furono già trovati, come già detto, dai carabinieri in via Arena. Per ordine della Questura, veniva in pari tempo arrestato il Rovis, che poi fu rilasciato.

In seguito ai risultati della perquisizione, le squadre fasciste decisero di vigilare l'opera dei comunisti nei diversi rioni della città. Verso le 9 di questa sera, gli squadristi in perlustrazione vennero accolti in via Nesazio da spari provenienti da una finestra. I fascisti allora per rappresaglia, piombarono nell'osteria al «Campanone» dove trovarono dei comunisti, che furono bastonati. Nel trambusto, il proprietario dell'osteria Moliza, oltre ad essere ferito, ebbe dai danni ingenti, essendo andati in frantumi tutti i mobili, le botti e le stoviglie appartenenti al locale. Il Moliza fu trasportato all'ospedale provinciale, per essere accolto nella sezione chirurgica.

Dal locale, i fascisti si recarono in via Arena, e appiccarono il fuoco alla Camera del lavoro e ai materiali di costruzione depositati nel cortile. Oltre al proprietario dell'osteria al «Campanone» furono feriti anche i comunisti Giustovich e Ghira. Si dice che oltre alle bombe siano stati scoperti alcuni documenti compromettenti, tra cui un ordine del giorno, in cui si invitavano i compagni a riorganizzarsi, per opporre resistenza al nuovo Governo, nonchè delle liste di sottoscrizione a favore di persone compromesse e rifugiatesi all'estero.

Sarah Bernhardt colpita da sincope

PARIGI, 18, sera

La grande attrice francese Sarah Bernhardt, doveva dare questa sera la ripetizione generale di un nuovo lavoro di Sacha Guitry, intitolato «Un soggetto da romanzo». Alle 7.20 la grande attrice è stata colpita da sincope, causa l'eccessivo lavoro di questi giorni, e la rappresentazione non ha potuto aver luogo. I dottori non si sono ancora pronunciati sulla gravità dell'indisposizione dell'insigne attrice che, come si sa, conta 78 anni.

Nave inglese affondata nell'Atlantico

Due piroscafi incendiati a Marsiglia

PARIGI, 18, sera

Una giornata di sinistri marittimi è stata quella di oggi. Mentre il vapore inglese «Sinerdis», partito da Bordeaux, in seguito ad una collisione affondava in vista delle coste inglesi in due minuti, trascinando nei gorghi tutto l'equipaggio, meno cinque soli uomini che si son potuti salvare, un'altro vapore inglese lanciava segnali di soccorso immediato, che vennero raccolti dalla stazione di Rouen.

A Marsiglia il vapore greco «Diakakis», ancorato nel porto, si è incendiato, minacciando gli altri piroscafi. Gli sforzi disperati dei pompieri non hanno potuto evitare la perdita del carico e la distruzione della nave. Nello stesso porto di Marsiglia il piroscafo francese «Redeniroll», che durante una traversata aveva subito delle avarie per una tempesta e aveva dovuto buttare in mare tonnellate di banane, si incendiava, andando distrutto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel 40° anniversario del supplizio di Oberdan
Come Trieste si prepara a commemorare il suo Grande Martire

Monumento di popolo

L'azione per dare a Guglielmo Oberdan il monumento che Trieste gli deve è incominciata vigorosamente. Associazioni, corporazioni cittadine, istituti bancari e stabilimenti industriali, hanno ricevuto le liste diramate dal comitato e le vanno coprendo di firme. Il mezzo è certo efficace per ottenere dei rapidi aggruppamenti, con la maggior comodità possibile delle rispettive categorie di sottoscrittori. Ciò che è efficace è sempre buono: e questo sistema di sottoscrizione darà senza dubbio in brevissimo termine un primo e consistente nucleo di forza viva per lo scopo ideale che si persegue. Nondimeno — e lo si capisce facilmente — la sottoscrizione di Trieste per il monumento a Guglielmo Oberdan non è e non può essere tutta qui. Essa deve allargarsi con libero slancio, e di là dai gruppi e delle categorie, abbracciare il sentimento e la volontà di tutta la popolazione e raccoglierne senza distinzione di caste e di ceti l'obolo d'inestinguibile amore e di gratitudine.

Se v'è uomo, se v'è eroe, che dica alcunchè di penetrante, d'intimo, d'immediato, alla coscienza di ciascun cittadino, chiunque egli sia, qualunque sia la sua posizione sociale, è questi Guglielmo Oberdan in Trieste. Figlio del nostro popolo, ne ha espresso la più bella potenza dell'anima in modo sublime. Al popolo tutto egli ritorna, nell'ammirazione sconfinata che suscita la sua figura, chiara, giovanile, scultoria nel significato storico che essa ha assunto, ma anche tutta accessibile e umana nella generosità degli impulsi che l'hanno mossa all'azione. La sua fede nella redenzione della patria schiava, la sua leonina risolutezza, il suo coraggio dinanzi alla morte, l'idealità gridata dal patibolo con la voce profetica dell'indomani, sono elementi di commozione potente, che col loro vibrare in tutti i cuori aggiungono una irresistibile spontaneità alla glorificazione del precursore d'Italia.

Perciò noi sentiamo che, come in tutto il popolo è viva la memoria dell'eroe, così dal concorso di tutto il popolo debba sorgere il suo monumento. S'affollino adunque i nomi nelle liste di sottoscrizione lanciate da ogni parte; ma anche fuori delle liste, la sottoscrizione dei cittadini di Trieste e di quanti italiani rispecchiano in Guglielmo Oberdan il loro sentimento più puro, fiorisca di atti individuali innumerevoli, di offerte che ciascuno fa per slancio del suo cuore e senza esser chiamato. Nessuno, se è povero, si faccia riguardo che l'offerta sia umile; nessuno pensi che le poche lire o i pochi ventini della sua povertà possano sembrare irriverenza alla memoria di tanto martire. Nonè il dono che importa, ma l'anima; non è l'entità, ma l'universalità. Tutte le offerte saranno accettate; e noi stessi, per quanto ci pervengano, volentieri le accoglieremo e le trasmetteremo alla cassa del comitato. Ogni anima deve recare la sua favilla affinchè sia data da Trieste la massima luce a questo monumento inalzato a un uomo che sopra tutto fu una grande anima.

Le liste di sottoscrizione per il Monumento

Il comitato pro monumento a Oberdan ha tenuto anche ieri ininterrotti contatti con le corporazioni che promuovono con devoto pensiero alla memoria del Martire, le liste di sottoscrizione, le quali verranno pubblicate domani, quarantesimo anniversario del supplizio. Oggi, alle 16, il comitato si riunisce nella sala della direzione di Borsa: vi interverranno tutti i membri del sottocomitato di finanza, i quali riferiranno ciascuno sull'attività personale svolta, e sarà inoltre fissato il programma da svolgere ulteriormente per la raccolta dei fondi.

Il pellegrinaggio della Compagnia dei volontari giuliani

Come già annunziato, mercoledì 20 corr., per iniziativa della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, un corteo di popolo si recherà in pellegrinaggio al punto ove avvenne il supplizio di Guglielmo Oberdan. Tutta la cittadinanza vorrà certamente prendervi parte. Il Comune invierà una rappresentanza che deporrà una corona, e così pure molte associazioni cittadine, che interverranno in corpore con vessilli e bande. L'adunata si farà in piazza dell'Unità, alle ore 9.30. Il corteo, percorrendo il Corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Goldoni, Ponte della Fabra, via Carducci, si muoverà alle 10.

Il partito repubblicano al corteo

Rispondendo all'invito della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, il partito repubblicano italiano (sezione di Trieste) ha deliberato di partecipare in forma ufficiale al corteo che, nella ricorrenza del quarantesimo anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan, partirà mercoledì 20 dicembre, alle 10, da piazza Unità per recarsi sul luogo del supplizio. Le organizzazioni repubblicane si raduneranno alle 9.30, in via Settefontane, nel seguente ordine: Gruppo combattenti «Filippo Corridoni», con gagliardetto; Circolo «Anita Garibaldi», con bandiera; Circolo giovanile «Giuseppe Vidali», con bandiera; «Edera» sportiva, con bandiera; sezione di Trieste del partito, con bandiera. Gli amici muggesani, capodistriani e piranesi, che intendessero partecipare al corteo, senza vessilli, si metteranno dietro la bandiera della sezione di Trieste. I combattenti della provincia si uniranno al gruppo «Corridoni», così pure i legionari fiumani. Gl'inscritti ai gruppi sindacali seguiranno la bandiera del partito. Non intervengono altre bandiere che quelle su menzionate. Sarà osservata la più dignitosa disciplina ed il silenzio più devoto. Il corteo raggiungerà la Riva Nazario Sauro, dove si disporrà in chiusa del grande corteo cittadino. Non intervengono musiche. Fiori e corone si porteranno in testa ai rispettivi gruppi. L'adunata dei repubblicani e simpatizzanti si fa, come detto, alle 9.30, in via delle Settefontane, presso le sedi repubblicane, nell'ordine suddetto.

La commemorazione all'Istituto tecnico Galileo Galilei

La presidenza dell'Istituto tecnico Galileo Galilei ci comunica: Il venti corrente ricorre il quarantesimo anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan. Per il nostro Istituto, Guglielmo Oberdan è di più di quanto egli sia per gli altri italiani, perchè dell'Istituto egli fu valente e degno scolaro. Duplice dovere per noi quindi ricordarlo, ma ricordarlo con rito semplice e solenne, quale si addice al costume dell' Italia rinnovellata. La scolaresca e gli insegnanti, mercoledì prossimo, sospenderanno alle 9 il lavoro, per rivolgere il loro pensiero al Martire, per ricordarlo con umiltà. In silenzio il corteo si recherà alla caserma che porta il suo nome e ricorda il suo supplizio. Un minuto di raccoglimento sarà dedicato colà alla sacra memoria dell'Eroe. In silenzio si ritornerà all'usato lavoro. E' nel lavoro più intenso e nella disciplina più ferma che l'Istituto intende ricordare il suo più grande alunno.

Nei Ricreatori del Comune e della Lega Nazionale

Mercoledì 20 corr., nel pomeriggio, alle ore 15.30, le deputazioni dei Ricreatori del Comune e della Lega Nazionale deporranno sul sito del supplizio di Guglielmo Oberdan ghirlande d'omaggio dei figli del popolo al Grande Martire.

Alle 17, in ogni Ricreatorio vi sarà la commemorazione del Martire, la cui figura verrà proiettata sullo schermo.

Le disposizioni della Prefettura per le scuole

La Prefettura comunica che le scuole della città non faranno vacanza domani 20 dicembre, in ricorrenza del 40.o anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan. Ma la data sarà solennemente ricordata in tutte le scuole ed è stato disposto perchè il Martire sia commemorato degnamente a tutti gli scolari.

Una corona del Console di Polonia

Ieri, alle 16, il nuovo Console generale di Polonia, signor Wladimiro Kwiatkowski, accompagnato dal segretario consolare signor Strakosz, depose, in forma privata, sul luogo del supplizio di Oberdan una grande corona di lauro legata con il nastro bianco-rosso della Polonia, per onorare la memoria del Martire e dare così manifestazione della cordialità dei rapporti che sempre legarono e legano l'Italia alla Polonia. Alla cerimonia assistevano la presidentessa del Consiglio nazionale delle donne italiane, signora Musner e le signore Franca e Gargurevich, custodi della cella del Martire, e il col. Manunta, in rappresentanza della brigata Sassari.

L'Archivio del Circolo Garibaldi donato al Comune di Trieste

Domani, 20 dicembre, a mezzogiorno, il consigliere municipale sig. Enrico Liebman farà la consegna al Comune dell'archivio del Circolo Garibaldi, del quale era rimasto depositario dopo lo scioglimento della celebre associazione segreta irredentista, che con la guerra nazionale avea veduto raggiunto lo scopo della sua esistenza.

Il Circolo Garibaldi, che aveva il suo centro nel gruppo di emigrati irredenti raccolti a Milano, fu il nucleo precipuo delle cospirazioni e delle azioni che si condussero contro l'Austria negli ultimi decenni del servaggio di queste terre. L'archivio che domani da un fervido patriota verrà consegnato al Comune nostro contiene adunque un materiale di straordinaria importanza per la storia del nostro Risorgimento.

L'albero di Natale fascista per i bimbi dei fascisti disoccupati. Si rallegrino i bimbi dei nostri fascisti disoccupati: i preparativi per la festicciuola che il gruppo femminile fascista organizza per sabato 23 corr. in Sala Dante sono a buon punto. Gli attori, le attrici, i cantanti sono alle ultime prove. Molti generosi hanno mandato dei doni per caricare l'albero di Natale. A questi i ringraziamenti più vivi. Gli altri, quelli che non hanno ancora mandato nulla, non lascino passare i giorni senza compiere il loro dovere. Qualunque dono è bene accetto, anche modesto. Ma più graditi saranno quelli dei bambini che si priveranno di un balocco per rendere più bello il Natale dei piccoli fratelli fascisti. Il gruppo femminile fascista invita i piccoli generosi ad assistere alla festa. Godranno essi della gioia dei loro beneficati e si divertiranno perchè il programma è bello.

La segreteria del fascio femminile resta aperta, per questa settimana, tutti i giorni, dalle 15 alle 20.

Per il Natale dei ricoverati all'Istituto dei Poveri. La direzione della Pubblica beneficenza rinnova alla cittadinanza l'invito a voler concorrere con offerte di doni e di denaro perchè in occasione delle prossime feste di Natale, possa tenere alla Pia Casa una festicciola per i ricoverati, allestendo l'albero di Natale. «Tale intendimento affettuoso — dice l'appello — trova un ostacolo quasi insormontabile nella critica situazione finanziaria degli istituti e si teme che rimarrà un pio desiderio, qualora non soccorra la generosità dei privati benefattori. Perciò si fa caldo appello alla ben nota gentilezza d'animo dei cittadini, perchè vogliano inviare ai ricoverati dell'Istituto dei Poveri qualche dono, sia in natura che in denaro, nella ricorrenza del Natale. Qualunque presente, seppur piccolo, sarà bene accetto. I doni sono da inviarsi all'Economato della Pia Casa dei Poveri, via Istituto 29, pt., il quale, a richiesta, li preleverà anche a domicilio».

Il congresso della S. N. Dante Alighieri. Il congresso generale del comitato di Trieste, il quale è atteso dai soci con molto interesse, perchè vi si definirà il programma da svolgere da questo comitato nel prossimo avvenire, si farà, come già annunciato, oggi martedì, nella sala della Minerva (via Coroneo 15) gentilmente concessa, alle 19.30, ed eventualmente, in seconda convocazione, mezz'ora dopo, con qualunque numero d'intervenuti, giusta le norme statutarie.

In memoria di Stelio Petz. Il 18 corr., ricorrendo il quarto anniversario della morte di Stelio Petz, strappato immaturamente alla Patria per la quale aveva combattuto valorosamente durante tutta la guerra, fu conferito a un alunno del quinto corso ginnasiale del ginnasio-liceo «Dante Alighieri» il premio derivante dalla «Fondazione Stelio Petz» di quest'istituto.

Un libro postumo di Riccardo Pitteri. Certo nessuno ha dimenticato che, morendo, Riccardo Pitteri, poeta in cui il bisogno del canto non s'acquetava mai, aveva lasciato inedito un libro di versi al quale attendeva negli ultimi anni e che erano tra i suoi più eleganti e armoniosi: «Le onde». Meno di tutti possono averlo dimenticato i triestini che poco prima della guerra, nella sala della Minerva, ebbero dalla voce stessa del poeta la primizia di quei suoi nuovi canti. Ora apprendiamo che, per cura della vedova dell'illustre scrittore, quei versi vedranno prossimamente la luce. L'edizione sarebbe assunta dalla casa Licinio Cappelli.

Per i possessori di titoli di rendita austriaca oro. La Prefettura comunica: I possessori di titoli di rendita austriaca in oro e di buoni del Tesoro austriaci 4 e mezzo per cento, emissione 1914, purchè già stampigliati dal Tesoro italiano, dovranno depositarli alle sezioni di Tesoreria entro il 31 mese corrente, con una distinta in duplice esemplare, di cui uno sarà restituito per ricevuta. I possessori di rendita oro potranno chiedere contemporaneamente la conversione in titoli del Consolidato italiano 5 per cento, in ragione di lire 115 per ogni 100 corone di rendita annua. In provincia, il deposito dei titoli potrà essere effettuato presso le succursali di Pola o Gorizia e le agenzie di Monfalcone e Tolmino della Banca d'Italia. I moduli stampati per la compilazione delle distinte potranno essere ritirati dagli interessati presso la Delegazione del Tesoro di Trieste o presso le citate agenzie della Banca d'Italia.

Specialisti triestini al congresso di dermatologia a Roma. Nei giorni scorsi si è tenuto a Roma, con grande concorso di medici specialisti, da tutte le parti d'Italia, il congresso della Società italiana di dermatologia e sifilografia. Della nostra città vi presero parte i dottori Favento e Freund. Gli argomenti trattati furono di somma importanza; specialmente interessanti riuscirono le comunicazioni e la discussione sulle cure di bismuto recentemente introdotte nella terapia della sifilide.

La quarta seduta
della Conferenza italo-czecoslovacca

Stasera la Presidenza della Conferenza ha diramato il comunicato seguente:

«La Conferenza con i delegati della Czeco-Slovacchia ha tenuto la sua quarta riunione. La delegazione della Czeco-Slovacchia ha presentato un proprio progetto, che è stato passato dopo una discussione generale a dei comitati speciali. Questi comitati hanno preparato le loro relazioni. Il comitato ferroviario e il comitato per le questioni che riguardano le spese di piazza hanno cercato di conciliare le tendenze e di formulare delle proposte che possono essere accette ai due Governi, tenendo conto della necessità di sacrifizi da parte di tutti gli interessati.

Le trattative sono molto laboriose, però si accentua il desiderio di trovare una soluzione per tutte le questioni che sono in corso di discussione. Si prevede che i lavori potranno essere compiuti per la fine della settimana».

***

La Conferenza italo-czeco-slovacca procede nei suoi lavori con speditezza e, da quanto ci risulta, i delegati tutti sono animati dalla ferma volontà di giungere a conclusioni pratiche, per agevolare i commerci dei due paesi che rappresentano. I quesiti fondamentali che richieggono una soluzione per ora si riducono a due: spese di trasporto e spese di piazza, quelle basate su mutue concessioni, queste che dovrebbero derivare da una diminuzione delle tariffe generali sia per il carico e lo scarico delle merci, sia per il deposito in punto franco; ed è da augurarsi che i delegati abbiano già trovato un terreno comune sul quale intendersi.

Ma a parte le singole questioni tecnico-commerciali, al di sopra di qualsiasi soluzione che possano avere i problemi impostati nell'attuale Conferenza, esiste la necessità della reciproca convenienza per i due paesi di addivenire ad una parità di trattamento doganale. Poichè se Trieste trarrà indiscutibile vantaggio dal divenire il porto naturale della Czeco-Slovacchia per il Mediterraneo ed in special modo per l'Oriente, la Czeco-Slovacchia ha tutto l'interesse di incanalare i propri traffici su Trieste anzichè verso un porto nordico dal quale poi le merci sarebbero costrette — come lo sono attualmente — a fare il giro del continente europeo per andare in Oriente.

Non risulta se la Conferenza tratterà o quanto meno sfiorerà la questione dei dazi differenziali, ma è pur d'uopo convenire che il punto delicato ed essenziale per la ripresa effettiva e sostanziale dei traffici tra i due paesi in misura efficiente e non trascurabile sia questo. Il resto assume forma e sostanza di corollari i quali derivano e trovano perciò la relativa soluzione in quella del postulato principale.

Ove non si addivenga quindi a consacrare l'assoluta parità di trattamento doganale per le nostre come per le merci czeco-slovacche, non sapremmo davvero a che mai servirebbero le altre contrattazioni se non a creare un movimento fittizio e di durata perciò men che breve.

Siamo convinti perciò che la Conferenza voluta dai due Governi i cui legami di amicizia furono cementati dal sangue sparso sui campi di battaglia per la comune redenzione mirerà a risolvere e superare gli ostacoli che si sono fin qui frapposti, per riallacciare le antiche relazioni commerciali vivificandole con le nuove esperienze e soprattutto con la comunanza d'intenti e di idealità.

Ma perchè ciò sia occorre che i nostri commercianti e cioè tutti coloro i quali traggono la esistenza ed anche il benessere dallo scambio di prodotti tra i due paesi, si convincano della necessità di inquadrare i loro interessi nel problema globale del nostro porto.

L'andamento della discussione non è molto noto perchè la Conferenza si è chiusa opportunamente dietro un velario di discrezione attraverso cui non passano indiscrezioni. Nonpertanto è diffusa l'impressione che da qualche parte si cercherebbe di parlare e di agire per conto proprio, della propria industria e del proprio commercio particolare, anzichè tendere ad obiettivi generali; la qual cosa si tradurebbe in un frazionamento di sforzo e naturalmente, in un fattore di insuccesso finale.

E' innegabile la esistenza di difficoltà di genere diverso; siamo convinti che i salari e tutto ciò che importa mano d'opera o qualsiasi forma di prestazione siano elevati; ma ad esempio, ove le spese di piazza non si riducessero ad un livello tale da poter in certo qual modo competere con quello dei porti nordici, verrebbe meno quella convenienza che deve indurre le merci czeco-slovacche a trovare nel nostro porto il loro punto naturale di sfocio. Comunque rendiamo giustizia ai delegati ed alla presidenza della Conferenza, i quali fino ad oggi hanno dimostrato una laboriosità veramente esemplare.

La commemorazione canoviana per gli alunni dell'Accademia di commercio all'Eden. In occasione del centenario della morte di Antonio Canova, per ordine di S. E. il sottosegretario di Stato alla P. I. le scuole commemorarono il grande scultore. Conoscendo la precaria situazione dei locali della R. Accademia di commercio, la direzione della «Leoni-Film» offerse gentilmente i propri locali e i mezzi tecnici necessari per le proiezioni che illustrarono la conferenza.

Il prof. Enrico Morpurgo, oratore ufficiale, illustrò dottamente l'argomento, soffermandosi specialmente sull'opera del Canova e degli artisti italiani all'estero, argomento di suoi studi personali, esposto già altre volte al pubblico triestino. Il numeroso uditorio di alunni, ai quali si aggiunsero alcuni corsi della civica scuola cittadina di via Kandler, rimeritò di sentiti applausi il dotto conferenziere. Si notavano fra i presenti, oltre a parecchie notabilità cittadine, il direttore dell'Accademia di commercio prof. Vincenzo Bronzin ed il corpo insegnante al completo.

Il giuramento dei nuovi cittadini italiani. La R. Sottoprefettura di Trieste rende edotti gl'interessati che a cominciare dal giorno 21 c. m. verranno assunte a giuramento tutte le persone alle quali è stata conferita la cittadinanza italiana a sensi dell'art. 8 del R. decreto 30-12-1920, n. 1890 e dell'art. 2 del R. decreto 29-12-1922, n. 43. A tal uopo gl'interessati dovranno presentarsi dalle 10 alle 12 nella stanza n. 24, p. II, via XXX Ottobre n. 7.

La Commissione al lavoro del Consiglio nazionale delle donne italiane ha organizzato com'è noto, una vendita di biancheria per casa e personale, vestine per bambini, grembiuli per scuola e per lavoro ecc. La vendita avrà luogo giovedì e venerdì p. v. dalle 16 alle 19 nella sede sociale di via Mazzini 6.

Quarto concerto del Quartetto Triestino. Venerdì 22 corr., nella sala della Filarmonico-drammatica, si terrà il quarto concerto ed ultimo del ciclo del Quartetto Triestino con la cooperazione del maestro Eusebio Curellich. Verrà eseguita per la prima volta a Trieste una «Ballata» di Giuseppe Marx per quartetto, con pianoforte.

Esami di licenza al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Presso questo Conservatorio hanno conseguito il diploma di licenza nelle scuole di pianoforte della prof.a Lucilla Bolla la signorina Giorgina Scabini e della prof.a Bice Battistig-De Filippi la signorina Frida Kastner, riportando quest'ultima pieni voti.

L'orario delle macellerie nelle prossime feste. L'assemblea generale straordinaria del Consorzio dei macellai nella seduta del 17 corr. fissò l'orario degli esercizi di macelleria nella città di Trieste e suburbio per le prossime feste, nel seguente modo: Domenica 24 dicembre 1922, chiusura alle 14; domenica 31 dicembre 1922, chiusura alle 14; lunedì 1 gennaio 1923 chiuso tutto il giorno; sabato 6 gennaio 1923 chiusura alle 16.

La restituzione dei leoni custoditi a Genova

Da una lettera che un illustre patriota scrisse da Genova al consiglio della nostra Società per la storia del Risorgimento, risulta che non debba vedersi un definitivo limite dell'omaggio nel dono di una copia del leone di Pola a quel Municipio. La questione dei leoni è a Genova sempre vivamente dibattuta, e il Municipio della Superba deve ancora pronunciarsi in argomento; intanto è vivissima la simpatia popolare per restituire quei gloriosi simboli di venezianità alle terre nostre, e s'è anche formato un comitato per la restituzione. La cosa non si presenta dunque nè compromessa nè di difficile raggiungimento, per quanto sia naturale che, trovandosi il leone di Trieste in privato possesso della famiglia Giustiniani e dovendosi ottenere l'accordo di tutti i membri vicini e lontani della famiglia stessa, l'esito dell'azione sviluppatasi, o meglio ripigliatasi spontaneamente dai genovesi, non possa aversi dall'oggi al domani.

Comunque, data la spontaneità e il simpatico carattere popolare che l'iniziativa sembra avere assunto a Genova, è superfluo dire che, senza alcun passo da parte nostra, debba in essa riporsi piena fiducia di veder esaudito un antico voto. Di questo soltanto hanno ad essere assicurati i genovesi: che Trieste, quando la fraterna restituzione avvenga, sentirà tutta l'altezza del loro pensiero e accoglierà il reduce leone di San Marco come il più affettuoso pegno della città sorella.

A proposito dei leoni e della condiscendenza, se pure a denti stretti, che nel 1897 avrebbe mostrato il Governo austriaco, quando per la prima volta si parlò della restituzione, persona bene informata ha dato qualche chiarimento sul retroscena di quell'apparente condiscendenza. Il Governo di Vienna, in pubblico, affermava bensì di non aver nulla in contrario al ritorno del vecchio leone; ma privatamente faceva agire l'ambasciatore Di Revertera presso il marchese di Rudinì, allora Presidente dei ministri, invitandolo a interporsi perchè la cosa non fosse effettuata e significandogli che il Governo austriaco l'avrebbe considerata come una dimostrazione di ostilità. Non è da meravigliarsi dunque, se nelle condizioni tristi del nostro Governo d'allora, la cosa fosse messa in tacere, e se poi non se ne parlasse concretamente che nel primo anno di guerra, quando il ritorno del leone veneto fu invocato dall'animosa parola di Gabriele d'Annunzio.

La sottoscrizione per il Natale
ai superstiti dei caduti

Al Comitato pro Albero di Natale ai superstiti dei caduti dell'Esercito nazionale continuano pervenire numerose le sottoscrizioni. Ecco la lista delle elargizioni di questi ultimi giorni:

Augusto Iacopig lire 10, avv. E. Toresella 10, P. Chersich 5, dott. Andrea Sanzin 5, Enrico Cazafura 5, dott. Silvio de Milost 5, Otello Brelich 5, Farfoglia 5, dott. A. Lubin 5, Lavarich 5, Giacomo Orbanich 5, dott. A. Perissich 5, dott. B. Basiliadis 5, dott. A. Lorenzutti 5, dott. Antonio Ianchi 5, dott. Lazzaro Lucich 5, dott. Fr. Spongia 5, dott. D. Morpurgo 5, dott. Luigi Silvestri 2, illeggibile 2, dott. Giuseppe Berdon 5, Giud. Gius. Forgiati 2, avv. Emilio del Guercio 5, Stefano Pacor 2, S. Cidella 5, Savo 3, dott. Gabrielli 3, dott. Favento 10, dott. Minas 10, dott. A. Brunner 20, dott. de Franceschi 10, M. T. Viotti 10, dott. Gino e Libora Cosolo 50, famiglia Florit 10, Mario Baschiera 5, Italia Baschiera Florit 5, Mery Salateo 1, Anna Tagliapietra 2, Stenuccio Raicevich 5, Maria Kozuch 5, Nerina Dimik 1, F. Sposito 3, Mari Fritsch 1, Lidia Stoka 1, Lidia Gustinelli 2, Rosetta Boschian 1, Carlo Walcher 1, Maria Chrainer 1, Luisa Marzi 2, Emilia Lussich 1, Mazzieri 3, G. Ferro 2, I. C. 5, Carlo Arch 50, Menotti Morpurgo 50, F. P. P. - M. 50, P. F. P. M. 50, Lucia ved. Tevini 10, E. Vesintin 2, Gregorio Gargurio 5, Polatesk 5, Gina Valcich 20, Olimpia 2, Alba 2, Geny Trauner 5, Mary Angelato 10, Gius. Lucian 5.

Nomine. L'ing. Vittorio Besso è stato nominato direttore gerente sostituto delle Assicurazioni Generali e i sigg. Vittorio R. Terni e dott. Ettore Kers procuratori presso la sede centrale della compagnia.

COMUNICATI*)

OREFICERIA - OROLOGERIA
Ricco assortimento in genere, adatto per regali di Natale e Capo d'anno, a prezzi mitissimi.
CUFFARIOTTI - Via Roma N. 9.

RINGRAZIAMENTO

Alla distinta professoressa di piano, signora **BICE BATTISTI DE FILIPPI**, che con profonda arte e scrupolosità grandissima preparò la nostra figlia ad ottenere il diploma di pianista a pieni voti al Liceo Tartini, porge vivissimi ringraziamenti la

Famiglia KASTNER

ROYAL - UNION

Il sottoscritto si pregia comunicare ai propri invitati che oggi, martedì 19 corrente, avrà luogo la solita

Soirée di danza

Sono validi tutti gli inviti rilasciati.

IL COMITATO GENERALE

Fanfani di Firenze all'Hotel de la Ville
espone da oggi la sua collezione di cappelli per signora ultime creazioni, prezzi réclame. — **Ditta autorizzata.**

Dott. Marcello N. Rogers
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
dell'Università di Ginevra
DI RITORNO
Via M. R. Imbriani N. 7 (ex via S. Giovanni)

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Abbazia Telefono N. 134
Casa di cura dott. **Mahler**
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

Burro greggio (Trentino)
Burro naturale (Pantera)
Burro misto (Vaccina)
presso la Ditta ARMANDO CITRANI - Trieste - Telefono 1601 - per il commercio ed esportazione del Burro Naturale — Trieste - Milano

Non esitate!
Le migliori e più convenienti
Confezioni per signora
sono quelle della
"MERVEILLEUSE,,
DI TORINO
A. V. E. - Corso V. E. 27 - Trieste
Attualmente
Novità invernali
Modelli esclusivi
VENITE A VEDERE

BURRO „PANTERA"
richiedete al vostro fornitore
in pani, panetti, rotoli, giornalmente fresco.

Nuova vendita straordinaria
Da oggi metto in vendita
3000 pacchi candele "Mira,,
al prezzo di **lire quattro**
per pacco da un chg.
R. Camerino, via F. Venezian, 6

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 20 corrente, alle 9: Braccialetto, catena e anello con brillante.

Con almeno **50%** di risparmio ognuno può preparare da sè i migliori
LIQUORI
adoperando gli estratti composti
"MARCA STELLA,,
delle seguenti qualità
Ananas - Anisette - Altvater - Alpenkräuter
Arancio - Benevento - Cacao - Caffè - Cognac
Chartreuse verde - Chartreuse gialla - Curacao
Kümmel - Maraschino - Menta - Punsch - Rosa
Rum - San Benedetto - Tuttifrutti - Vaniglia.
Si trovano in boccettine originali da 10 gr. nelle drogherie e negozi di commestibili.
Unico concessionario per la fabbricazione e vendita nel Regno
F.CO MELL - TRIESTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Special'sta malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

La Soc. An. Trani Mandosio & C.
concessionaria *Calzaturificio Lombardo*
Capitale L. 3.000.000 -- Via Cosimo del Fante 6, Milano
si è resa rilevataria del negozio "Humanic,,
Corso Vittorio Emanuele N. 29
Prega pertanto la spett. cittadinanza a voler provare le nuove marche: "Petronio,, - "Sempione,, - "Biscione,, "Pinocchio,, di esclusiva produzione nazionale.

i REGALI
migliori
più belli
più graditi
più convenienti
PROFUMI BERTELLI
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 4 - TRIESTE

TEATRO FENICE
OGGI OGGI
In grande successo
FRANCESCA BERTINI
nella squisita interpretazione di
Maddalena Ferat
dall'omonimo romanzo di
EMILIO ZOLA

Quando si dice la gratitudine...

Con la voce fioca, lo sguardo umile, le vesti dimesse, si presentò giorni or sono in casa della signora Stefania Jurta, abitante in via dell'Industria, un giovanotto, il quale raccontò una pietosa storia di fame e di miseria. Partito da Fiume dove era da tempo disoccupato ed esaurita ogni risorsa era venuto a piedi a Trieste per trovare un po' di lavoro nella sua professione di meccanico. Impietosita dall'espressione disperata dello sconosciuto, che s'era qualificato semplicemente per «Giovanin», la signora gli offrì ospitalità in casa sua sino a tanto che avesse trovato da occuparsi. Lo sbattuto dall'inimica sorte, accettò col cuore gonfio di riconoscenza anche qualche soldo che la pietosa signora gli offrì perchè si provvedesse di sigarette. Egli usciva alla mattina presto dicendo che si recava in cerca di lavoro e rientrava la sera presto per la cena comportandosi come un ragazzo di buona famiglia.

Domenica mattina la Jurta, dovendo uscire e avendo ormai completa fiducia nel suo ospite, lo pregò di badare all'abitazione sino al suo ritorno. Ma quale ritorno fu il suo! Appena entrata nell'appartamento non trovò, intanto, traccia del «Giovanin». Entrata poi nelle altre stanze trovò, viceversa, anche troppe tracce! Cassetti aperti, roba buttata all'aria, disordine completo, evidente manomissione. Fatto un inventario la Jurta constatò che le mancavano biancheria e effetti di vestiario per un ammontare di 500 lire. Dopo aver amaramente rimpianta la sua bontà, la signora pensò che ormai il male era fatto e che l'unica salvezza per lei poteva sussistere nel denunciare il furto. Così fece al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Uno "chauffeur,, s'avvelena fra le tombe

Un giovane «chauffeur» napoletano, Vincenzo Caccavalle, ventunenne, che visse in grandi angustie, durante quest'ultimo mese, non solo per essere rimasto senza lavoro a Monfalcone, cioè in una città dove non contava amicizie, ma anche perchè tormentato da una malattia incurabile. Tristi pensieri accasciarono il suo animo tanto che non seppe resistere all'idea di finirla con la vita. Ieri venuto a Trieste, si recò, alle 13.30, al camposanto di Sant'Anna, e appartatosi tra le tombe più remote, tratta di tasca una fiala contenente 100 grammi di sublimato, ne ingoiò il contenuto.

Poco dopo i gemiti che lo spasimo viscerale strappava al disgraziato attraverso il vigile urbano n. 55 che ivi faceva servizio. Accertatosi di ciò che era avvenuto si affrettò ad avvertire la Guardia medica. Il dott. Zennaro accorso coi due infermieri Pastore e Visnovitz, visto che l'infelice opponeva resistenza al tentativo del sanitario di praticargli il lavacro gastrico, lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'ospedale Regina Elena. Ma neppure là il disgraziato volle saperne di soccorsi medici.

— Lasciatemi al mio destino — gridava — Io ho il diritto di fare ciò che voglio della mia vita!

Lo si dovette assicurare con cinghie per effettuare il lavacro che, questa volta, riuscì. Lo stato dello «chauffeur» non è grave; il sublimato era diluito all'uno per cento. Fu accolto nella divisione di turno.

Dopo tre giorni di digiuno forzato

L'altra sera un giovane vestito miseramente e con una strana contrazione di forzata astinenza nel volto smunto, se ne stava presso l'uscio di una trattoria in via S. Lazzaro. Non tendeva la mano, ma pareva che fiutasse con avidità gli aromi succulenti che provenivano dalla cucina, finchè sfinito cadde bocconi sulla via. Raccolto da alcuni passanti e, avvisata la Guardia medica, sopraggiunse poco dopo l'autolettiga sulla quale il giovane fu adagiato. Trasportato all'ospedale Regina Elena dichiarò, cosa che del resto si doveva supporre, come egli da tre giorni non prendesse cibo e narrò una dolorosa storia di privazioni e lotte sostenute da quando, sbarcato un anno fa a Genova e trovatosi privo di mezzi dovette subire una serie di peripezie l'una più dolorosa dell'altra, prima di raggiungere Trieste, dove sperava di trovare imbarco. Il giovane, che si identificò per Giacomo Giuliani, di 25 anni, aveva trovato da alcun tempo ricovero nell'alloggio popolare di via Pondares, ma come dicemmo, domenica, mentre attraversava via S. Lazzaro, debole com'era, cadde sfinito.

Nell'ospedale fu tosto rifocillato e trattenuto per le cure opportune.

Per vendita abusiva di ceppi di Natale
Quattro arresti

Il comando dei vigili urbani corrispondendo a un invito della Società per l'imboschimento, la quale aveva segnatato abusive spogliazioni delle conifiere, incaricò i vigili urbani Micheluzzi e Angeli di esaminare i documenti di tutti i venditori d'alberi di Natale che in questi giorni son scesi in città. Ieri, riscontrando tali documenti, i vigili urbani dichiararono in arresto tre venditori i quali erano sprovvisti dei certificati richiesti e non giustificarono il possesso di ottanta piante del valore di 1000 lire, che essi trattavano di smerciare per 160 lire a tale Giacomo Vouk. Costui, vista la mala parata, fece dapprima l'indiano; poi si dette alla fuga. Intanto i tre individui, scortati dai vigili urbani e interrogati dal capitano Rossetti, si qualificarono per Rodolfo Cernik di 53 anni, da Postumia, possidente; Giovanni Penko, di 48 anni, oste, da Prato; Francesco Gherlizza, di 33 anni, bracciante abitante a Trieste, in via Cologna 10. Ieri sera anche il Vouk è stato acciuffato dai vigili urbani e, assieme agli altri tre, consegnato per l'ulteriore procedimento penale al Commissariato di polizia.

Roba rubata? In via Scipio Slataper n. 48 furono rinvenuti alcuni punzoni con lettere e cifre. Evidentemente si tratta di roba rubata, abbandonata là dai ladri. Il proprietario può rivolgersi al Commissariato di P. S. di via Brunner.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, alle 20 precise, si darà la seconda rappresentazione del «Crepuscolo degli dei» di Wagner coi soliti interpreti e sotto la direzione del maestro Sergio Failoni.

Politeama. La graziosa commedia musicale della ditta Gavault-Schinelli «La piccola cioccolataia» ha avuto iersera una esecuzione accurata e brillante. Applauditissimi la coppia comica Regini-Trucchi che dovette replicare il duetto ballabile del secondo atto; la gentile seratante Lydia d'Arsago, nelle vesti della modella Rosetta, che ebbe omaggio di fiori, la brava signora de Lys e gli altri interpreti. Peccato che l'imminente chiusura della stagione non consenta una replica del riuscito spettacolo.

Stasera si dà la nuova operetta di Walter Kollo: «La regina della notte».

Nazionale. «Il corriere giudiziario» ebbe anche ieri la virtù di commuovere il pubblico e di farlo scattare al noto finale con la comparsa del Comandante, nonchè alle più tipiche scene degli altri quadri. Siamo, come è noto, agli ultimi giorni di permanenza della Compagnia a Trieste, e il pubblico si affretta ad assistere a queste repliche che chiuderanno brillantemente la stagione colantuoniana.

Oggi ultimo giorno della film «Nacchere e tamburello». Domani la bellissima film «A braccia aperte», dramma passionale in 4 parti. Fra giorni «La nave» di G. d'Annunzio.

La Compagnia triestina della «Rivista» sta allestendo: «Non c'è trucco, signori!...», la attesa rivista di U. Corradini ed U. Di Bin, che andrà in scena verso la fine della settimana.

Eden. Grande successo ha riportato iersera la grandiosa film in 3 episodi «L'oro degli Aztechi». La trama passionale e avventurosa si svolge nelle foreste e nelle città del Messico, durante la rivoluzione. Oggi si ripete ancora la prima parte dal titolo «Il segreto dell'indiano». Nella varietà, il ballerino Marchisio e i ginnasti comici burleschi «Les Jack» ottennero il solito vivo successo.

Fenice. L'eccezionale programma datosi ieri, richiamò folla enorme a tutte le rappresentazioni. Sullo schermo venne proiettata la magnifica film «Maddalena Ferat», il dramma violento e suggestivo, tratto dall'omonimo romanzo di Emilio Zola, e superbamente interpretato da Francesca Bertini. Il pubblico, affollatissimo, seguì con enorme interesse gli incalzanti episodi del dramma, soggiogato anche dalla squisita illustrazione musicale che segue la cinematografia uniformandosi mirabilmente alla drammaticità violenta delle situazioni. Nella varietà seguì il debutto dell'uomo monopede «Taylor», il quale eseguisce su di un solo piede dei salti prodigiosi oltre ostacoli, tavoli ecc., facendo sbalordire il pubblico che lo applaudì calorosamente, specialmente quando superò l'ostacolo alto 1.30, il record del genere. Il massimo buon umore destano i parodisti «I 2 Tups» specialmente nella comicissima danza tirolese. Oggi lo spettacolo si ripete dalle 17.

Il concerto Pavovich-Slocovich

La vastissima sala della Società Filarmonico-Drammatica si affollò ieri sera in ogni ordine di posti, di un pubblico elegante e distinto, per il concerto degli artisti concittadini Gianni Pavovich, violinista, e Giuseppe Slocovich, tenore. L'aspettativa dell'uditorio non rimase delusa, anzi il crescendo delle approvazioni e degli applausi, che culminarono alla fine in una ovazione entusiastica, significarono che i due concertisti e il loro coadiuvatore, maestro Gastone de Zuccoli, il quale siedeva al pianoforte, la piena approvazione. Il Pavovich, artista equilibrato e sicuro, diede bella prova delle sue qualità di interprete e di esecutore, producendosi in brani musicali di eccezionale difficoltà, conosciuti attraverso le esecuzioni di altri celebri violinisti. Per corrispondere alle insistenze del pubblico, il Pavovich dovette eseguire fuori programma la «Preghiera» del P. Martini. Non minore successo arrise allo Slocovich, artista dalla fresca voce piena di grazia, che nei brani eseguiti profuse il tesoro delle sue eccezionali qualità di cantante, strappando lunghi applausi agli ascoltatori, tanto che dovette eseguire fuori programma l'«Oracolo d'amore» del Mascagni. Ebbe speciali acclamazioni dopo la «ninna-nanna della vergine» di Reger e la delicata «Alba d'aprile» dello Zuccoli. Serata dunque di squisito godimento intellettuale.

Il violinista Mailer all'Università popolare. L'audizione musicale che ogni settimana la Università popolare offre ai propri fedeli, fu sostenuto domenica dal violinista concittadino Bruno Mailer, che eseguì il vario e difficile programma, facendosi apprezzare per le sue belle doti d'artista coscienzioso, ricco di sentimento e capace di superare con disinvolta perizia le non lievi difficoltà presentate dai vari brani eseguiti. Il pubblico rimeritò di caldi e sentiti applausi il giovane artista dopo ogni brano, applausi condivisi dal maestro Costantinides accompagnatore perfetto al pianoforte.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia continuano le repliche del dramma «La peccatrice casta», protagonisti Diana Karenne e Mario Parpagnoli. Principia alle 17, ultima alle 22.

Prossimamente una visione d'arte dal celebre romanzo di L. Tolstoi, «Il cadavere vivente», protagonisti Ria Bruna e Franz Sala.

In preparazione: «Forse che sì, forse che no» di Gabriele d'Annunzio.

Al Modernissimo si replica la straordinaria film dalla tragedia di E. Ibsen, «Hedda Gabler» protagonisti Italia Almirante Manzini, Vittorio Rossi Pianelli e Oreste Bilancia.

Maria Jacobini in «Vergine folle» al Novo-Cine. Oggi va allo schermo il bellissimo dramma di amore dal titolo «La vergine folle», interprete principale Maria Jacobini. Principia alle 16.

Ultimo giorno: «La masnadiera» al Cine Savoia (Palace Hotel; riscaldamento centrale). - Principia alle 16 precise.

Domani, Bianca Stagno Bellincioni nella brillantissima commedia d'amore «Lilly Pussy».

Teatro Alfieri. Replica a grande richiesta dello stupendo lavoro «Il viaggio» con Maria Jacobini. Principia alle ore 16.

Cine Iris. Oggi si dà l'atteso VIII episodio del «Pugnale evanescente», che sì vivo interesse destò alla folla che gradisce l'avventura, coll'ardito Cody. In chiusa la comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, il prof. M. Szombathely terrà la seconda recensione, trattando dell'ultimo volume di Ferdinando Martini: «A Pierigosa», novella all'antica.

Domani, in onore di Guglielmo Oberdan, sono sospese tutte le lezioni in tutte le sedi.

Sempre pronti». Tutti i componenti lo Stato maggiore sono comandati all'adunata martedì 19 corr. in sede sociale, in borghese, alle 19.30.

Tutti gli ufficiali, decurioni e legionari scelti, comandanti di reparto, sono comandati al rapporto del comandante, mercoledì 20 corr., in borghese, alle 19.15.

I «Sempre pronti» e tutti coloro che intendono far parte del reparto ciclisti e che possiedono già la bicicletta, devono comunicarlo all'ufficio di Maggiorità di questo comando nei giorni feriali dalle ore 19 alle 20, all'apposito incaricato entro il corrente mese.

«La Giovane Italia». S'invitano i soci di patronato all'adunanza che si terrà giovedì 21 corr. alle 19, in sede sociale (scuola G. Parini) per la costituzione del comitato elettorale, che dovrà passare alla nomina del nuovo Consiglio direttivo. Gli intervenuti dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

Unione Magistrale Triestina. Il Comitato per lo studio dell'organico è convocato per domani mercoledì alle 18.30 in sede sociale. I fiduciari si riuniscono pure domani alle 19.

Il Club «V» terrà oggi martedì il solito trattenimento di danza dalle 20 in poi nel teatro Filodrammatico.

Gruppo universitario «Enea Silvio Piccolomini». I soci ed i simpatizzanti — come tali presentati da un socio — sono invitati questa sera alle 20 precise in sede sociale (via del Pesce 4) alla conferenza sospesa martedì scorso per indisposizione del conferenziere. Il tema è: «L'organizzazione del lavoro nel medioevo».

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è convocato oggi 19 corr. alle 21.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 17.30 è convocata la direzione; alle 18.30 i soci.

Circolo studenti industriali. Oggi martedì dalle 17.30 alle 20, si terrà in sala «Tina di Lorenzo» il solito trattenimento di danza con lezioni per principianti e insegnamento di Foxtrott, Blues, Redowa e Tango Milonga.

Nuclei sindacalisti dannunziani. A cominciare da sabato 23 p. v., si iniziano le nuove inscrizioni ai nuclei sindacalisti dannunziani. Le domande dovranno essere accompagnate da due fotografie, dal libretto di lavoro o attestato consimile, dalla quietanza di lire 13, attestante l'avvenuto pagamento dei canoni sociali. Non si inscrivono disoccupati.

Associazione XXX Ottobre. Il Consiglio direttivo è invitato questa sera alle 20.

Circolo giovanile repubblicano «G. Vidali». Agli amici tutti è fatto obbligo di trovarsi questa sera martedì 19 corr. alle 20 in sede sociale, dovendo trattare le modalità per la partecipazione al corteo per le onoranze a Guglielmo Oberan, e prendere disposizioni per la distribuzione di volantini.

Lega studentesca italiana. Il Consiglio direttivo è convocato mercoledì alle 18.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20: «Il crepuscolo degli Dei», 3 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Regini-Lombardo. Ore 20.30: «La regina della notte», 3 atti del m.o W. Kollo

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Maddalena Ferat» con Francesca Bertini.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'oro degli Atzeki».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La peccatrice casta» con Diana Karenne.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Hedda Gabler» con Italia Almirante-Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La vergine folle» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Manolita», splendido dramma passionale, interpretato da Maria Roasio.

Occasione veramente eccezionale

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

OGGI alle ore 10 e ore 16 precise
incominciano le importanti vendite all'asta volontaria al dettaglio dei
TAPPETI PERSIANI

Ordine delle vendite:

I	Martedì 19 dicembre	ore 10	dal N.	1-45
II	» 19 »	» 16	»	46-90
III	Mercoledì 20 dicembre	» 10	»	91-135
IV	» 20 »	» 16	»	136-180
V	Giovedì 21 dicembre	» 10	»	181-225
VI	» 21 »	» 16	»	226-270
VII	Venerdì 22 dicembre	» 10	»	271-315
VIII	» 22 »	» 16	»	316-363

L'impresa si assume di consegnare i tappeti acquistati a domicilio (in città), franchi di dazio e d'ogni altra spesa.

Occasione veramente eccezionale

C. FEGITZ
Via Gabriele d'Annunzio 2 (Tergesteo)
VINI di Bordeaux — Borgogna — Reno — Malaga — Sherry — Porro — Vini nazionali: Marsala — Vermouth — Chianti marca speciale.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

10% R. LEVI
REGALI PER NATALE
troverete in grande assortimento visitando l'ESPOSIZIONE nei negozi
R. LEVI Via S. Nicolò 10-12 Telefono N. 23-74
Ricca scelta lampadari in tutti i sistemi - Trasportabili - Pentole - Ferri stiro - Caffettiere express - Termofori per ammalati - Ferri ricci ecc. ecc.
Stufe elettriche, gas, petrolio - Bollitori
Oggetti da viaggio in busta per tutti i voltaggi
In occasione delle feste fino a capo d'anno verrà accordato lo sconto
del 10% sopra i prezzi segnati
VISITATE SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO
10% R. LEVI

GRANDE CONCORSO
Nazionale a PREMI
fra i 10,000 giovanetti che possiedono
„La Conferenza di Varese„
DONO del
Calzaturificio di Varese
(Sardi Trolli & C. - Concessionari)
ai suoi affezionati clienti
Leggere le istruzioni sulla cartolina annessa al volume

Alberi di Natale
perfetti con piedestallo, consegna a domicilio
Prezzi modici
O. PEROTTI — Via S. Nicolò 28

AGENZIA VENDITA FERRO
FERRO-LAMIERE
Magazzino: Via Caterina Percoto, UDINE - Tel. 379
PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Ricco assortimento di accessori per carrozzerie di automobili - Parafanghi - Parabrise - Scrocchi - Cerniere - Ferramenta per capotte ecc.
PREZZI CONVENIENTI
Sconti speciali ai carrozzai

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

LIEBIG
L'ESTRATTO DI CARNE "LIEBIG„ deve la sua reputazione alla sua assoluta purezza. Diffidate dei presunti Estratti di Carne che vi vengono offerti a basso prezzo. Acquistate il "LIEBIG„ e constaterete che, essendo il più puro, è il più a buonmercato.
LIEBIG

Paolo Bertnay 75

"Un bastone,,

«Perchè?

«Perchè l'ha ricevuta il 17 febbraio, e un momento dopo è stato assassinato...

«Ma il signor d'Arthis viaggiava lontano...

«Il conte Prodoczi, che — guarda caso strano — si trovava proprio sul posto dell'assassinio, denunciava un uomo.

— Un uomo che è stato condannato, signor commissario, e la giustizia non condanna senza prove.

— Credete che non si sia mai sbagliata la giustizia?

«Credete che se questa lettera fosse stata vista allora, se si fosse saputo che il principe Miklovitz partiva per l'America a raggiungere la signora Smithson e sposarla... credete che il verdetto della Corte d'Assise di Nizza sarebbe stato lo stesso?

— Io non m'immischio di ciò che non mi riguarda.

— Tuttavia siete in possesso di questo documento capitale... Siete dunque voi che l'avete preso sul corpo del marchese Saint-Géran?

— Vi ho già detto che non lo conoscevo, che non l'ho mai visto...

— Allora, chi è che ve l'ha data?

— L'ho trovata.

— In casa dell'assassino, allora...

— Infine!... — esclamò la Gioconda. — Quest'affare risale a diciassette anni fa. Non conosco bene le vostre leggi. So tuttavia che dopo dieci anni non si ha più nessun diritto di tormentarmi, d'interrogarmi... Questo è un affare finito... Non me ne ricordo più. Ho il diritto di non ricordarmene...

— Vi sbagliate, signora...

In questo punto un agente entrò misteriosamente e portò al commissario una carta da visita.

Ebbe un soprassalto.

Esclamò.

— Lui! Vedete un po'...

E passò la carta al vicino.

— Vedete un po', signor Magillier...

Questi disse:

— E' venuto, approfittiamo dell'occasione.

— Fatelo entrare — disse il commissario.

— Non è solo... — disse l'agente. — C'è con lui un giovane signore che gli somiglia un poco...

Magillier disse al commissario:

— E' Florio... Arrivano insieme per mettersi nella gola del lupo...

— Fateli entrare tutti e due — disse allora il commissario.

XI.

FRA DUE ABISSI

Il principe aveva trovato, rientrando al tocco, la prima lettera di Florio con la copia della lettera posseduta dalla Gioconda, ed aveva sentito di essere nelle loro mani. Decise che avrebbe accettato tutto, pur di riavere quella lettera e che all'indomani sarebbe andato dai Sarpelli.

Ma l'indomani, prestissimo, aveva ricevuto la seconda lettera di Florio.

Ora si domandava, spaventato:

— Ma la Gioconda è dunque stata sempre una nemica per me, occupata a spiarmi!

Stava per vestirsi e precipitarsi da lei, quando il domestico venne a dirgli che la principessa voleva parlargli e l'aspettava nella biblioteca.

Che cosa poteva volere?

— Ditele che son subito da lei.

. . . .

Era la prima volta che veniva a cercarlo.

Quando entrò nella biblioteca vide che la principessa aveva il volto alterato. E con una voce alterata come il viso disse:

— Son venuta Giovanni per dirvi una cosa seria e importante.

Il principe la fissò e cercò di sorridere.

— Andiamo — disse — siete un po' capricciosa... avete voluto farmi inquietare un poco, vi siete riuscita... Vi siete inquietata voi stessa. Non ne parliamo più. Abbiamo confidenza l'uno nell'altra.

Ma, come se non avesse neanche udito quelle parole, ella ripetè:

— Una cosa seria ed importante. Ho avuto per voi Giovanni un grande attaccamento, un affetto che si poteva chiamare irragionevole..

— Suppongo bene, mia cara, che l'avrete sempre...

Ed egli rise di un riso forzato.

— Affetto sempre, ma non più irragionevole, ella disse, con la più gran calma.

Vi fu una pausa. Si sarebbe detto che la principessa Miklovitz non era più la stessa.

— Da due giorni Giovanni, sento dire sul vostro conto delle cose che mi cagionano dolore e umiliazione.

— Calunnie, suppongo...

— Lo spero. Ma ad ogni modo sono per me crudeli. Si dice che quel giovane spagnuolo che avete introdotto da me, è figlio di una donna svergognata e si aggiunge di più che è figlio vostro.

— Ecco: una calunnia...

— Allora Giovanni, bisognerà darmene la prova.

— E come?

— Facilmente.

Guardandolo fisso con un'espressione risoluta e nuova in lei, disse:

— Vi domando questo: non parlo neanche di non amettere quel giovane in casa nostra, sarebbe troppo poco. Ma voi non dovete più avere con lui il menomo rapporto. Ricordatevi, se l'aveste, ne sarei subito avvertita. E allora io lascierei immediatamente questa casa...

— Oh Arabella, che dite mai! E dove andrete?

— Ma in America caro mio, dritto dritto... a New York da Geremia Keurwell che sarebbe così felice di riavere la figlia e la nipotina... Allora siamo intesi... Vi rivedrò a colazione?

— Certamente...

— Arrivederci allora...

E se n'era andata.

. . . .

Egli era rimasto nella biblioteca.

Che fare adesso?

Aveva avuto la sensazione che Arabella aveva parlato sul serio.

Che fare?

Si trattava di non perderla lei e i suoi milioni...

Ed ella gli aveva fatto il patto: o lei, o Florio..

Ma allora, allora... Ebbene ora più che mai bisognava tagliar corto ai ricatti della Gioconda e di suo figlio. Sì, avrebbe offerto loro una somma enorme... Essi avrebbero accettato...

E si era precipitato da Florio. Florio stesso gli aveva aperto la porta.

— Ah... vi aspettavo. Siamo soli.

— Tua madre?

— E' in questo momento dal commissario di via d'Anjou.

— Disgraziati! Che sciocchezza avete fatto?

— Ma no... Non si tratta che del furto di ieri sera...

— Quale furto?

Aveva un'aria così stupefatta che Florio si disse:

— No, non è lui...

— Che furto?

— Non sapete dunque?

— Che vuoi ch'io sappia?

Florio gli raccontò in breve l'avventura e l'altro, smaniando, si strinse la testa fra le mani.

— Allora la lettera non l'avete più... Non sapete in che mani è caduta..

— Lo sapremo, perchè i ladri sono stati arrestati...

— Allora... purchè tua madre non parli, se il commissario l'interroga su quella lettera... Disgraziata! Ella non sa ch'io sono più ben disposto che mai verso il momento di mostrarsi solid[illegible]

Vieni con me.

— Dove?

— Via d'Anjou, perbacco! Floria sappia le mie buone intenzioni e sogna impedirle di parlare troppo.

— Ma voi esagerate: non le [illegible] no nulla!

— Le precauzioni non sono [illegible]

. . . .

Ed ecco perchè il principe e Florio erano entrati anch'essi dal commissario.

Vedendoli entrare — nel momento in cui più era esasperata — la Gioconda esclamò con sollievo:

— Oh, ecco il principe Miklovitz! Domandategliel un po' a lui se è permesso dopo dieci anni tornare su queste vecchie storie!

— E' ciò che farò immediatamente!

E rivolgendosi al principe:

— Sono riconoscente al caso che vi ha condotto qui. Sarei stato del resto obbligato a conoscervi.

— Io?!

— Voi, Giovanni Prodoczi, principe di Miclovitz!

— Signore! Badate... non sono il primo venuto e potreste pentirvi...

Parlando aveva guardato in fondo, e ravvisato gli altri.

Gettò un grido soffocato e represse il fremito che lo percorse tutto, dai piedi alla nuca.

— Oh capisco... — disse ironicamente. — Ho già avuto da fare con quella gente là che si uniscono per un nuovo ricatto... Tuttavia, il prefetto di polizia...

(*Continua*).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Quando si dice la gratitudine...

Con la voce fioca, lo sguardo umile, le vesti dimesse, si presentò giorni or sono in casa della signora Stefania Jurta, abitante in via dell'Industria, un giovanotto, il quale raccontò una pietosa storia di fame e di miseria. Partito da Fiume dove era da tempo disoccupato ed esaurita ogni risorsa era venuto a piedi a Trieste per trovare un po' di lavoro nella sua professione di meccanico. Impietosita dall'espressione disperata dello sconosciuto, che s'era qualificato semplicemente per «Giovanin», la signora gli offrì ospitalità in casa sua sino a tanto che avesse trovato da occuparsi. Lo sbattuto dall'inimica sorte, accettò col cuore gonfio di riconoscenza anche qualche soldo che la pietosa signora gli offrì perchè si provvedesse di sigarette. Egli usciva alla mattina presto dicendo che si recava in cerca di lavoro e rientrava la sera presto per la cena comportandosi come un ragazzo di buona famiglia.

Domenica mattina la Jurta, dovendo uscire e avendo ormai completa fiducia nel suo ospite, lo pregò di badare all'abitazione sino al suo ritorno. Ma quale ritorno fu il suo! Appena entrata nell'appartamento non trovò, intanto, traccia del «Giovanin». Entrata poi nelle altre stanze trovò, viceversa, anche troppe tracce! Cassetti aperti, roba buttata all'aria, disordine completo, evidente manomissione. Fatto un inventario la Jurta constatò che le mancavano biancheria e effetti di vestiario per un ammontare di 500 lire. Dopo aver amaramente rimpianta la sua bontà, la signora pensò che ormai il male era fatto e che l'unica salvezza per lei poteva sussistere nel denunciare il furto. Così fece al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Uno "chauffeur,, s'avvelena fra le tombe

Un giovane «chauffeur» napoletano, Vincenzo Caccavalle, ventunenne, che visse in grandi angustie, durante quest'ultimo mese, non solo per essere rimasto senza lavoro a Monfalcone, cioè in una città dove non contava amicizie, ma anche perchè tormentato da una malattia incurabile. Tristi pensieri accasciarono il suo animo tanto che non seppe resistere all'idea di finirla con la vita. Ieri venuto a Trieste, si recò, alle 13.30, al camposanto di Sant'Anna, e appartatosi tra le tombe più remote, tratta di tasca una fiala contenente 100 grammi di sublimato, ne ingoiò il contenuto.

Poco dopo i gemiti che lo spasimo viscerale strappava al disgraziato attraverso il vigile urbano n. 55 che ivi faceva servizio. Accertatosi di ciò che era avvenuto si affrettò ad avvertire la Guardia medica. Il dott. Zennaro accorso coi due infermieri Pastore e Visnovitz, visto che l'infelice opponeva resistenza al tentativo del sanitario di praticargli il lavacro gastrico, lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'ospedale Regina Elena. Ma neppure là il disgraziato volle saperne di soccorsi medici.

— Lasciatemi al mio destino — gridava — Io ho il diritto di fare ciò che voglio della mia vita!

Lo si dovette assicurare con cinghie per effettuare il lavacro che, questa volta, riuscì. Lo stato dello «chauffeur» non è grave; il sublimato era diluito all'uno per cento. Fu accolto nella divisione di turno.

Dopo tre giorni di digiuno forzato

L'altra sera un giovane vestito miseramente e con una strana contrazione di forzata astinenza nel volto smunto, se ne stava presso l'uscio di una trattoria in via S. Lazzaro. Non tendeva la mano, ma pareva che fiutasse con avidità gli aromi succulenti che provenivano dalla cucina, finchè sfinito cadde bocconi sulla via. Raccolto da alcuni passanti e, avvisata la Guardia medica, sopraggiunse poco dopo l'autolettiga sulla quale il giovane fu adagiato. Trasportato all'ospedale Regina Elena dichiarò, cosa che del resto si doveva supporre, come egli da tre giorni non prendesse cibo e narrò una dolorosa storia di privazioni e lotte sostenute da quando, sbarcato un anno fa a Genova e trovatosi privo di mezzi dovette subire una serie di peripezie l'una più dolorosa dell'altra, prima di raggiungere Trieste, dove sperava di trovare imbarco. Il giovane, che si identificò per Giacomo Giuliani, di 25 anni, aveva trovato da alcun tempo ricovero nell'alloggio popolare di via Pondares, ma come dicemmo, domenica, mentre attraversava via S. Lazzaro, debole com'era, cadde sfinito.

Nell'ospedale fu tosto rifocillato e trattenuto per le cure opportune.

Per vendita abusiva di ceppi di Natale
Quattro arresti

Il comando dei vigili urbani corrispondendo a un invito della Società per l'imboschimento, la quale aveva segnalato abusive spogliazioni delle conifere, incaricò i vigili urbani Micheluzzi e Angeli di esaminare i documenti di tutti i venditori d'alberi di Natale che in questi giorni son scesi in città. Ieri, riscontrando tali documenti, i vigili urbani dichiararono in arresto tre venditori i quali erano sprovvisti dei certificati richiesti e non giustificarono il possesso di ottanta piante del valore di 1000 lire, che essi trattavano di smerciare per 160 lire a tale Giacomo Vouk. Costui, vista la mala parata, fece dapprima l'indiano; poi si dette alla fuga. Intanto i tre individui, scortati dai vigili urbani e interrogati dal capitano Rossetti, si qualificarono per Rodolfo Cernik di 53 anni, da Postumia, possidente; Giovanni Penko, di 48 anni, oste, da Prato; Francesco Gherlizza, di 33 anni, bracciante abitante a Trieste, in via Cologna 10. Ieri sera anche il Vouk è stato acciuffato dai vigili urbani e, assieme agli altri tre, consegnato per l'ulteriore procedimento penale al Commissariato di polizia.

Roba rubata? In via Scipio Slataper n. 48 furono rinvenuti alcuni punzoni con lettere e cifre. Evidentemente si tratta di roba rubata, abbandonata là dai ladri. Il proprietario può rivolgersi al Commissariato di P. S. di via Brunner.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, alle 20 precise, si darà la seconda rappresentazione del «Crepuscolo degli dei» di Wagner coi soliti interpreti e sotto la direzione del maestro Sergio Failoni.

Politeama. La graziosa commedia musicale della ditta Gavault-Schinelli «La piccola cioccolataia» ha avuto iersera una esecuzione accurata e brillante. Applauditissimi la coppia comica Regini-Trucchi che dovette replicare il duetto ballabile del secondo atto; la gentile seratante Lydia d'Arsago, nelle vesti della modella Rosetta, che ebbe omaggio di fiori, la brava signora de Lys e gli altri interpreti. Peccato che l'imminente chiusura della stagione non consenta una replica del riuscito spettacolo.

Stasera si dà la nuova operetta di Walter Kollo: «La regina della notte».

Nazionale. «Il corriere giudiziario» ebbe anche ieri la virtù di commuovere il pubblico e di farlo scattare al noto finale con la comparsa del Comandante, nonchè alle più tipiche scene degli altri quadri. Siamo, come è noto, agli ultimi giorni di permanenza della Compagnia a Trieste, e il pubblico si affretta ad assistere a queste repliche che chiuderanno brillantemente la stagione colantuoniana.

Oggi ultimo giorno della film «Nacchere e tamburello». Domani la bellissima film «A braccia aperte», dramma passionale in 4 parti. Fra giorni «La nave» di G. d'Annunzio.

La Compagnia triestina della «Rivista» sta allestendo: «Non c'è trucco, signori!...», la attesa rivista di U. Corradini ed U. Di Bin, che andrà in scena verso la fine della settimana.

Eden. Grande successo ha riportato iersera la grandiosa film in 3 episodi «L'oro degli Aztechi». La trama passionale e avventurosa si svolge nelle foreste e nelle città del Messico, durante la rivoluzione. Oggi si ripete ancora la prima parte dal titolo «Il segreto dell'indiano». Nella varietà, il ballerino Marchisio e i ginnasti comici burleschi «Les Jack» ottennero il solito vivo successo.

Fenice. L'eccezionale programma datosi ieri, richiamò folla enorme a tutte le rappresentazioni. Sullo schermo venne proiettata la magnifica film «Maddalena Ferat», il dramma violento e suggestivo, tratto dall'omonimo romanzo di Emilio Zola, e superbamente interpretato da Francesca Bertini. Il pubblico, affollatissimo, seguì con enorme interesse gli incalzanti episodi del dramma, soggiogato anche dalla squisita illustrazione musicale che segue la cinematografia uniformandosi mirabilmente alla drammaticità violenta delle situazioni. Nella varietà seguì il debutto dell'uomo monopede «Taylor», il quale eseguisce su di un solo piede dei salti prodigiosi oltre ostacoli, tavoli ecc., facendo sbalordire il pubblico che lo applaudì calorosamente, specialmente quando superò l'ostacolo alto 1.30, il record del genere. Il massimo buon umore destano i parodisti «I 2 Tups» specialmente nella comicissima danza tirolese. Oggi lo spettacolo si ripete dalle 17.

Il concerto Pavovich-Slocovich

La vastissima sala della Società Filarmonico-Drammatica si affollò ieri sera in ogni ordine di posti, di un pubblico elegante e distinto, per il concerto degli artisti concittadini Gianni Pavovich, violinista, e Giuseppe Slocovich, tenore. L'aspettativa dell'uditorio non rimase delusa, anzi il crescendo delle approvazioni e degli applausi, che culminarono alla fine in una ovazione entusiastica, significarono che i due concertisti e il loro coadiuvatore, maestro Gastone de Zuccoli, il quale siedeva al pianoforte, la piena approvazione. Il Pavovich, artista equilibrato e sicuro, diede bella prova delle sue qualità di interprete e di esecutore, producendosi in brani musicali di eccezionale difficoltà, conosciuti attraverso le esecuzioni di altri celebri violinisti. Per corrispondere alle insistenze del pubblico, il Pavovich dovette eseguire fuori programma la «Preghiera» del P. Martini. Non minore successo arrise allo Slocovich, artista dalla fresca voce piena di grazia, che nei brani eseguiti profuse il tesoro delle sue eccezionali qualità di cantante, strappando lunghi applausi agli ascoltatori, tanto che dovette eseguire fuori programma l'«Oracolo d'amore» del Mascagni. Ebbe speciali acclamazioni dopo la «ninna-nanna della vergine» di Reger e la delicata «Alba d'aprile» dello Zuccoli. Serata dunque di squisito godimento intellettuale.

Il violinista Mailer all'Università popolare. L'audizione musicale che ogni settimana la Università popolare offre ai propri fedeli, fu sostenuto domenica dal violinista concittadino Bruno Mailer, facendosi apprezzare per le sue belle doti d'artista coscienzioso, ricco di sentimento e capace di superare con disinvolta perizia le non lievi difficoltà presentate dai vari brani eseguiti. Il pubblico rimeritò di caldi e sentiti applausi il giovane artista dopo ogni brano, applausi condivisi dal maestro Costantinides accompagnatore perfetto al pianoforte.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia continuano le repliche del dramma «La peccatrice casta», protagonisti Diana Karenne e Mario Parpagnoli. Principia alle 17, ultima alle 22.

Prossimamente una visione d'arte dal celebre romanzo di L. Tolstoi, «Il cadavere vivente», protagonisti Ria Bruna e Franz Sala.

In preparazione: «Forse che sì, forse che no» di Gabriele d'Annunzio.

Al Modernissimo si replica la straordinaria film dalla tragedia di E. Ibsen, «Hedda Gabler» protagonisti Italia Almirante Manzini, Vittorio Rossi Pianelli e Oreste Bilancia.

Maria Jacobini in «Vergine folle» al Novo-Cine. Oggi va allo schermo il bellissimo dramma di amore dal titolo «La vergine folle», interprete principale Maria Jacobini. Principia alle 16.

Ultimo giorno: «La masnadiera» al Cine Savoia (Palace Hotel; riscaldamento centrale). Principia alle 16 precise.

Domani, Bianca Stagno Bellincioni nella brillantissima commedia d'amore «Lilly Pussy».

Teatro Alfieri. Replica a grande richiesta dello stupendo lavoro «Il viaggio» con Maria Jacobini. Principia alle ore 16.

Cine Iris. Oggi si dà l'atteso VIII episodio del «Pugnale evanescente», che si vivo interesse destò alla folla che gradisce l'avventura, coll'ardito Cody. In chiusa la comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, il prof. M. Szombathely terrà la seconda recensione, trattando dell'ultimo volume di Ferdinando Martini: «A Pieriposa», novella all'antica.

Domani, in onore di Guglielmo Oberdan, sono sospese tutte le lezioni in tutte le sedi.

Sempre pronti». Tutti i componenti lo Stato maggiore sono comandati all'adunata martedì 19 corr. in sede sociale, in borghese, alle 19.30.

Tutti gli ufficiali, decurioni e legionari scelti, comandanti di reparto, sono comandati al rapporto del comandante, mercoledì 20 corr., in borghese, alle 19.15.

I «Sempre pronti» e tutti coloro che intendono far parte del reparto ciclisti e che possiedono già la bicicletta, devono comunicarlo all'ufficio di Maggiorità di questo comando nei giorni feriali dalle ore 19 alle 20, all'apposito incaricato entro il corrente mese.

«La Giovane Italia». S'invitano i soci di patronato all'adunanza che si terrà giovedì 21 corr. alle 19, in sede sociale (scuola G. Parini) per la costituzione del comitato elettorale, che dovrà passare alla nomina del nuovo Consiglio direttivo. Gli intervenuti dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

Unione Magistrale Triestina. Il Comitato per lo studio dell'organico è convocato per domani mercoledì alle 18.30 in sede sociale. I fiduciari si riuniscono pure domani alle 19.

Il Club «V» terrà oggi martedì il solito trattenimento di danza dalle 20 in poi nel teatro Filodrammatico.

Gruppo universitario «Enea Silvio Piccolomini». I soci ed i simpatizzanti — come tali presentati da un socio — sono invitati questa sera alle 20 precise in sede sociale (via del Pesce 4) alla conferenza sospesa martedì scorso per indisposizione del conferenziere. Il tema è: «L'organizzazione del lavoro nel medioevo».

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è convocato oggi 19 corr. alle 21.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 17.30 è convocata la direzione; alle 18.30 i soci.

Circolo studenti industriali. Oggi martedì dalle 17.30 alle 20, si terrà in sala «Tina di Lorenzo» il solito trattenimento di danza con lezioni per principianti e insegnamento di Foxtrott, Blues, Redowa e Tango Milonga.

Nuclei sindacalisti dannunziani. A cominciare da sabato 23 p. v., si iniziano le nuove inscrizioni ai nuclei sindacalisti dannunziani. Le domande dovranno essere accompagnate da due fotografie, dal libretto di lavoro o attestato consimile, dalla quietanza di lire 13, attestante l'avvenuto pagamento dei canoni sociali. Non si inscrivono disoccupati.

Associazione XXX Ottobre. Il Consiglio direttivo è invitato questa sera alle 20.

Circolo giovanile repubblicano «G. Vidali». Agli amici tutti è fatto obbligo di trovarsi questa sera martedì 19 corr. alle 20 in sede sociale, dovendo trattare le modalità per la partecipazione al corteo per le onoranze a Guglielmo Oberan, e prendere disposizioni per la distribuzione di volantini.

Lega studentesca italiana. Il Consiglio direttivo è convocato mercoledì alle 18.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20: «Il crepuscolo degli Dei», 3 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Regini-Lombardo. Ore 20.30: «La regina della notte», 3 atti del m.o W. Kollo

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Maddalena Ferat» con Francesca Bertini.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'oro degli Atzeki».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La peccatrice casta» con Diana Karenne.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Hedda Gabler» con Italia Almirante-Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La vergine folle» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Manolita», splendido dramma passionale, interpretato da Maria Roasio.

Occasione veramente eccezionale

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

OGGI alle ore 10 e ore 16 precise
incominciano le importanti vendite
all'asta volontaria al dettaglio dei
TAPPETI PERSIANI

Ordine delle vendite:

I Martedì 19 dicembre	ore	10	dal N.	1-45
II „ 19 „	„	16	„	46-90
III Mercoledì 20 dicembre	„	10	„	91-135
IV „ 20 „	„	16	„	136-180
V Giovedì 21 dicembre	„	10	„	181-225
VI „ 21 „	„	16	„	226-270
VII Venerdì 22 dicembre	„	10	„	271-315
VIII „ 22 „	„	16	„	316-363

L'impresa si assume di consegnare i tappeti acquistati a domicilio (in città), franchi di dazio e d'ogni altra spesa.

Occasione veramente eccezionale

C. FEGITZ
Via Gabriele d'Annunzio 2 (Tergesteo)
VINI di Bordeaux — Borgogna — Reno — Malaga — Sherry — Porto — Vini nazionali: Marsala — Vermouth — Chianti marca speciale.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE
profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

10% — R. LEVI

REGALI PER NATALE
troverete in grande assortimento visitando l'ESPOSIZIONE nei negozi
R. LEVI Via S. Nicolò 10-12 Telefono N. 23-74
Ricca scelta lampadari in tutti i sistemi - Trasportabili - Pentole - Ferri stiro - Caffettiere express - Termofori per ammalati - Ferri ricci ecc. ecc.
Stufe elettriche, gas, petrolio - Bollitori
Oggetti da viaggio in busta per tutti i voltaggi
In occasione delle feste fino a capo d'anno verrà accordato lo sconto
del 10% sopra i prezzi segnati
VISITATE SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO
10% — R. LEVI

GRANDE CONCORSO
Nazionale a PREMI
fra i 10,000 giovanetti che possiedono
„La Conferenza di Varese„
DONO del
Calzaturificio di Varese
(Sardi Trolli & C. - Concessionari)
ai suoi affezionati clienti
Leggere le Istruzioni sulla cartolina annessa al volume

Alberi di Natale
perfetti con piedestallo, consegna a domicilio
Prezzi modici
O. PEROTTI — Via S. Nicolò 28

AGENZIA VENDITA FERRO
FERRO-LAMIERE
Magazzino: Via Caterina Percoto, UDINE - Tel. 379
PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Ricco assortimento di accessori per carrozzerie di automobili - Parafanghi - Parabrise - Scrocchi - Cerniere - Ferramenta per capotte ecc.
PREZZI CONVENIENTI
Sconti speciali ai carrozzai

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

LIEBIG
L'ESTRATTO DI CARNE "LIEBIG„ deve la sua reputazione alla sua assoluta purezza. Diffidate dei presunti Estratti di Carne che vi vengono offerti a basso prezzo. Acquistate il "LIEBIG„ e constaterete che, essendo il più puro, è il più a buonmercato.
LIEBIG

Paolo Bertnay 75

"Un bastone„

«Perchè?

«Perchè l'ha ricevuta il 17 febbraio, e un momento dopo è stato assassinato...

«Ma il signor d'Arthis viaggiava lontano...

«Il conte Prodoczi, che — guarda caso strano — si trovava proprio sul posto dell'assassinio, denunciava un uomo.

— Un uomo che è stato condannato, signor commissario, e la giustizia non condanna senza prove.

— Credete che non si sia mai sbagliata la giustizia?

«Credete che se questa lettera fosse stata vista allora, se si fosse saputo che il principe Miklovitz partiva per l'America a raggiungere la signora Smithson e sposarla... credete che il verdetto della Corte d'Assise di Nizza sarebbe stato lo stesso?

— Io non m'immischio di ciò che non mi riguarda.

— Tuttavia siete in possesso di questo documento capitale... Siete dunque voi che l'avete preso sul corpo del marchese Saint-Géran?

— Vi ho già detto che non lo conoscevo, che non l'ho mai visto...

— Allora, chi è che ve l'ha data?

— L'ho trovata.

— In casa dell'assassino, allora...

— Infine!... — esclamò la Gioconda. — Quest'affare risale a diciassette anni fa. Non conosco bene le vostre leggi. So tuttavia che dopo dieci anni non si ha più nessun diritto di tormentarmi, d'interrogarmi... Questo è un affare finito... Non me ne ricordo più. Ho il diritto di non ricordarmene...

— Vi sbagliate, signora...

In questo punto un agente entrò misteriosamente e portò al commissario una carta da visita.

Ebbe un soprassalto.

Esclamò.

— Lui! Vedete un po'...

E passò la carta al vicino.

— Vedete un po', signor Magillier...

Questi disse:

— E' venuto, approfittiamo dell'occasione.

— Fatelo entrare — disse il commissario.

— Non è solo... — disse l'agente. — C'è con lui un giovane signore che gli somiglia un poco...

Magillier disse al commissario:

— E' Florio... Arrivano insieme per mettersi nella gola del lupo...

— Fateli entrare tutti e due — disse allora il commissario.

XI.
FRA DUE ABISSI

Il principe aveva trovato, rientrando al tocco, la prima lettera di Florio con la copia della lettera posseduta dalla Gioconda, ed aveva sentito di essere nelle loro mani. Decise che avrebbe accettato tutto, pur di riavere quella lettera e che all'indomani sarebbe andato dai Sarpelli.

Ma l'indomani, prestissimo, aveva ricevuto la seconda lettera di Florio.

Ora si domandava, spaventato:

— Ma la Gioconda è dunque stata sempre una nemica per me, occupata a spiarmi!

Stava per vestirsi e precipitarsi da lei, quando il domestico venne a dirgli che la principessa voleva parlargli e l'aspettava nella biblioteca.

Che cosa poteva volere?

— Ditele che son subito da lei.

. . . .

Era la prima volta che veniva a cercarlo.

Quando entrò nella biblioteca vide che la principessa aveva il volto alterato. E con una voce alterata come il viso disse:

— Son venuta Giovanni per dirvi una cosa seria e importante.

Il principe la fissò e cercò di sorridere.

— Andiamo — disse — siete un po' capricciosa... avete voluto farmi inquietare un poco, vi siete riuscita... Vi siete inquietata voi stessa. Non ne parliamo più. Abbiamo confidenza l'uno nell'altra.

Ma, come se non avesse neanche udito quelle parole, ella ripetè:

— Una cosa seria ed importante. Ho avuto per voi Giovanni un grande attaccamento, un affetto che si poteva chiamare irragionevole...

— Suppongo bene, mia cara, che l'avrete sempre...

Ed egli rise di un riso forzato.

— Affetto sempre, ma non più irragionevole, ella disse, con la più gran calma.

Vi fu una pausa. Si sarebbe detto che la principessa Miklovitz non era più la stessa.

— Da due giorni Giovanni, sento dire sul vostro conto delle cose che mi cagionano dolore e umiliazione.

— Calunnie, suppongo...

— Lo spero. Ma ad ogni modo sono per me crudeli. Si dice che quel giovane spagnuolo che avete introdotto da me, è figlio di una donna svergognata e si aggiunge di più che è figlio vostro.

— Ecco: una calunnia...

— Allora Giovanni, bisognerà darmene la prova.

— E come?

— Facilmente.

Guardandolo fisso con un'espressione risoluta e nuova in lei, disse:

— Vi domando questo: non parlo neanche di non amettere quel giovane in casa nostra, sarebbe troppo poco. Ma voi non dovete più avere con lui il menomo rapporto. Ricordatevi, se l'aveste, ne sarei subito avvertita. E allora io lascierei immediatamente questa casa...

— Oh Arabella, che dite mai! E dove andrete?

— Ma in America caro mio, dritto dritto... a New York da Geremia Keurwell che sarebbe così felice di riavere la figlia e la nipotina... Allora siamo intesi... Vi rivedrò a colazione?

— Certamente...

— Arrivederci allora...

E se n'era andata

. . . .

Egli era rimasto nella biblioteca.

Che fare adesso?

Aveva avuto la sensazione che Arabella aveva parlato sul serio.

Che fare?

Si trattava di non perderla lei e i suoi milioni...

Ed ella gli aveva fatto il patto: o lei, o Florio...

Ma allora, allora... Ebbene ora più che mai bisognava tagliar corto ai ricatti della Gioconda e di suo figlio. Sì, avrebbe offerto loro una somma enorme... Essi avrebbero accettato...

E si era precipitato da Florio. Florio stesso gli aveva aperto la porta.

— Ah... vi aspettavo. Siamo soli.

— Tua madre?

— E' in questo momento dal commissario di via d'Anjou.

— Disgraziati! Che sciocchezza avete fatto?

— Ma no... Non si tratta che del furto di ieri sera...

— Quale furto?

Aveva un'aria così stupefatta che Florio si disse:

— No, non è lui...

— Che furto?

— Non sapete dunque?

— Che vuoi ch'io sappia?

Florio gli raccontò in breve l'avventura e l'altro, smaniando, si strinse la testa fra le mani.

— Allora la lettera non l'avete più... Non sapete in che mani è caduta...

— Lo sapremo, perchè i ladri sono stati arrestati...

— Allora... purchè tua madre non parli, se il commissario l'interroga su quella lettera... Disgraziata! Ella non sa ch'io sono più ben disposto che mai verso di voi... E' il momento di mostrarsi solidali questo... Vieni con me.

— Dove?

— Via d'Anjou, perbacco! Bisogna che Floria sappia le mie buone intenzioni... Bisogna impedirle di parlare troppo...

— Ma voi esagerate: non le domanderanno nulla!

— Le precauzioni non sono mai troppe!

. . . .

Ed ecco perchè il principe e Florio erano entrati anch'essi dal commissario.

Vedendoli entrare — nel momento in cui più era esasperata — la Gioconda esclamò con sollievo:

— Oh, ecco il principe Miklovitz! Domandategliela un po' a lui se è permesso dopo dieci anni tornare su queste vecchie storie!

— E' ciò che farò immediatamente!

E rivolgendosi al principe:

— Sono riconoscente al caso che vi ha condotto qui. Sarei stato del resto obbligato a conoscervi.

— Io?!

— Voi, Giovanni Prodoczi, principe di Miclovitz!

— Signore! Badate... non sono il primo venuto e potreste pentirvi...

Parlando aveva guardato in fondo, e ravvisato gli altri.

Gettò un grido soffocato e represse il fremito che lo percorse tutto, dai piedi alla nuca.

— Oh capisco... — disse ironicamente — Ho già avuto da fare con quella gente là che si uniscono per un nuovo ricatto... Tuttavia, il prefetto di polizia...

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Echi del conflitto fra regie guardie e fascisti in Piazza Unità

I lettori ricorderanno come in una imboscata tesa a giovani fascisti che ritornavano da Visinada, il 6 agosto a. c., al molo Ballotta, in Muggia, fu ferito il fascista Alessandro Mini che, in seguito alle lesioni riportate, morì al nostro ospedale, poco dopo esservi stato accolto. Il giorno 8 la salma dell'assassinato, col piroscafo, veniva trasportata a Muggia. Per i funerali, nella nostra città, l'autorità di P. S. aveva dato il consenso stabilendo però che il corteo non dovesse attraversare la Piazza dell'Unità. Affinchè così avvenisse, all'imboccatura di Piazza dell'Unità formavano cordoni plotoni di bersaglieri e facevano servizio anche le regie guardie a cavallo. I giovani fascisti ch'erano in testa al corteo vollero passare per la piazza e in seguito all'impedimento trovato si svolse il noto deplorevole conflitto in seguito al quale, più tardi furono arrestati lo «chauffeur» Michele De Gennaro di Giovanni, d'anni 33, da Corigliano (Cosenza); Enrico Bucciero di Giuseppe, d'anni 24, da Torre Annunziata, commesso viaggiatore e Bruno Speranza di Lina, d'anni 16, da Trieste, studente.

Quest'ultimo, dopo chiusa l'istruttoria, venne rilasciato in libertà provvisoria. Gli altri due sono in istato d'arresto. Ieri comparvero tutti e tre dinanzi ai giudici imputati di aver preso parte in correità fra di loro e in unione a più di cinque persone alle violenze usate a mano armata agli organi di P. S. mentre adempievano ai doveri del proprio ufficio, sulla base dell'ex articolo 63, 190 n. 2 del codice penale.

Inoltre sono chiamati a rispondere: Il Bucciero del possesso e di mancata denuncia di un petardo P. O.; il De Gennaro di una bomba e di rivoltella; lo Speranza di una rivoltella.

Presiede il cons. dott. Alberti; giudici votanti i cons. dott. Savo e Comel; cancelliere Jan; P. M. il sostituto Procuratore del Re dott. Zulmin; difensore di tutti e tre gli imputati il dott. Robba.

Il De Gennaro si protesta energicamente innocente: Mi trovavo a Trieste da circa un mese — dice — ma non facevo parte del Fascio nè ero squadrista autonomo. Il giorno del fatto mi trovavo per caso seduto all'esterno nel caffè degli Specchi, e, quando giunse il corteo funebre e si svolse il conflitto, come tanti altri accorsi lì ad osservare. Rimasi completamente inattivo. Soltanto quando ho veduto un giovane fascista toccare con uno sfollagente il cavallo di una guardia regia e vidi quest'ultima sguainare la sciabola, alzando le mani che avevo completamente vuote, esclamai: Per l'amor di Dio, che state facendo? Con ciò intendevo unicamente d'invocare la pace e che non avvenissero disgrazie

Il giorno dopo, con mia sorpresa, venni arrestato da due regie guardie e seppi che ero imputato di aver minacciato il trombettiere regia guardia a cavallo Delledonne, tenendo in una mano una bomba, nell'altra la rivoltella, e dicendo: Se squilli la tromba faccio saltare te e il tuo cavallo! cioè mi si faceva l'imputazione odierna. Invece non sono affatto colpevole. Non avevo in quel giorno, come non ho avuto nè prima nè poi, la rivoltella e così neanche la bomba.

Pres.: Ci sono però tre guardie regie che riconoscono in lei colui che ha minacciato con la bomba e la rivoltella il trombettiere Delledonne.

Imp.: Sono padroni di dire ciò che vogliono! Il Delledonne stesso conferma che non sono io il colpevole!

L'imputato Bucciero dice: Vengo imputato di aver tentato di rompere i cordoni di bersaglieri, ma non è così. Io che sono fascista mi trovavo proprio presso l'on. Banelli quando lo stesso parlamentava con il cav. Rendina. Non ho fatto nulla. Alloggiavo all'albergo «Adria» dove tenevo la mia valigia aperta ed anche la stanza non la chiudevo. Si afferma che il petardo fu rinvenuto nella mia valigia, ma io non lo possedevo. Lo avrà collocato lì qualcuno per liberarsene.

Lo studente Speranza si giustifica così: Quale fascista assistevo ai funerali: E' vero che nel conflitto furono sparati dei colpi di rivoltella, ma io non ho sparato. Lo può testificare la signora Haynau che stava sempre presso di me. Ad un dato momento un giovane fascista mi consegnò la rivoltella pregandomi di custodirgliela. L'ho messa alla cintola ma non la ho adoperata. Poco dopo sono stato arrestato.

L'ispettore degli agenti investigativi Mugnaz depone di aver veduto lo studente Speranza a sparare e in conformità agli agenti Bisazza e Albanese riferisce sull'arresto dello Speranza e in merito alla perquisizione nella valigia del Bucciero che portò alla scoperta del petardo.

Giuseppe La Delfa, Giuseppe Pensiero e Giuseppe Canizzaro sono tre regie guardie a cavallo le quali concordi depongono di aver veduto l'imputato De Gennaro fermarsi dinanzi al trombettiere Antonio Delledonne quando lo stesso ricevette l'ordine di dare il secondo squillo di: Attenti! Dicono che il De Gennaro aveva in una mano una bomba e nell'altra la rivoltella e sostengono di averlo udito minacciare il trombettiere con le parole: Se ti arrischi a dare lo squillo mando all'aria te e il tuo cavallo! e il trombettiere, impaurito, non diede il segnale.

La Delfa e Pensiero, il giorno dopo, in via di Riborgo, arrestarono il De Gennaro.

Pres.: Avete inteso De Gennaro?

Imp. De Gennaro: Sono padroni di dire ciò che vogliono.

Viene fatta entrare la regia guardia a cavallo Antonio Delledonne che fungeva in quel giorno da trombettiere e che narra: E' vero che uno dei presenti con nelle mani una rivoltella e una bomba minacciò di farmi saltare all'aria assieme al mio cavallo se arrischiavo di dare lo squillo; per cui ho rinunciato a dare il segnale. Poscia, non so da chi, sono stato colpito con un colpo di bastone alla mano. Però il De Gennaro non è quello che in quel momento ebbe a minacciarmi.

Pres.: Ci sono le altre guardie che dicono che fu il De Gennaro.

Teste: Dicano ciò che vogliono! Non è il De Gennaro. Del resto come può dire ciò la guardia Canizzaro ch'era già prima scappata col suo cavallo? In un negozio di fotografo in via Roma c'è una fotografia presa nel momento del conflitto, e lì il Canizzaro non c'è.

Pres.: In quella fotografia è presso di voi anche colui che vi minacciò con la bomba e la rivoltella?

Teste: No!

Pres.: Si capisce dunque che la fotografia segna un altro momento.

Viene richiamato l'agente investigativo Bisazza il quale a richiesta del Presidente conferma che il trombettiere Delledonne, dopo il fatto, ebbe a dirgli: Conosco colui che mi ha minacciato con la bomba e la rivoltella. E' tale Michelino che frequenta la trattoria «Mignon»!

Pres.: E si dà il caso che il De Gennaro si chiama Michele e che come lui stesso lo ammette frequentava la trattoria «Mignon»!

Delledonne: Non è mica soltanto lui che si chiama Michele. Se mi avessero lasciato libero, dopo il fatto, avrei io stesso, forse, rintracciato quell'individuo; ma mi hanno messo agli arresti.

A richiesta del P. M. le tre regie guardie suaccennate ripetono di essere sicure che si tratta de De Gennaro, e il Delledonne, a sua volta, dice di no.

P. M.: Di fronte a questa situazione mi trovo costretto a chiedere che il verbale assunto con i testi suaccennati venga trasmesso al Tribunale militare affinchè decida chi abbia deposto il falso, e domando la proroga del processo contro il De Gennaro.

Dott. Robba: Se si tratta di prorogare mi associo purchè il processo venga prorogato per tutti e tre gl'imputati.

La Corte decide che il verbale delle suaccennate testimonianze, esistendo il sospetto che il Delledonne non abbia detto la verità, venga trasmesso al Tribunale militare; ma decide anche che il dibattimento prosegua.

Delledonne: Come potrei io difendere il De Gennaro se fosse lui quello che mi ha minacciato di morte e che fu causa che sono ancora oggi agli arresti? Anche se fosse stato mio padre a farmi così, l'avrei messo dentro!

Si dà lettura del verbale a suo tempo assunto con la regia guardia Michele Liotta, attualmente ammalato, dal quale risulta che il Liotta è la guardia che minacciata da un fascista aveva sguainata la sciabola: Il De Gennaro — dice il teste — con le mani alzate mi esortò a desistere dall'idea di colpire il fascista! Il De Gennaro, in quel momento aveva le mani vuote.

La Corte respinge la domanda del difensore che venissero escussi quali testi l'on. Banelli, il cav. Rendina e la signora Haynau.

Il P. M. dott. Zulmin ritiene provata sulla base delle risultanze processuali la colpa di tutti e tre gl'imputati e chiede corrispondente pena.

Il dott. Robba, con minuziose argomentazioni sostiene che tutti e tre i suoi difesi sono innocenti. Condannare il De Gennaro — dice — equivarrebbe a prevenire il giudizio che dovrà pronunciare il Tribunale militare stabilendo se la verità è stata detta dal Delledonne o dalle altre tre regie guardie; oppure se un errore in buona fede non sussiste da una o dall'altra parte. I giudici non vorranno addossarsi la responsabilità di un giudizio che potrebbe essere gravissimo errore giudiziario. In tutti i casi, nel dubbio, assolvano!

Il dibattimento si chiude alle 19.30 con la seguente sentenza: Michele De Gennaro assolto per insufficienza di prove da tutti i reati a lui ascritti. Il Bucciero assolto per il fatto di violenze in unione ad altri, viene condannato per il possesso del petardo a due mesi e mezzo di detenzione (pena già espiata esuberantemente con l'arresto preventivo) e a due anni d'interdizione dai pubblici uffici.

Lo studente Speranza viene condannato per il possesso della rivoltella e per aver sparato da solo, a mesi due di reclusione, pena già scontata con l'arresto preventivo a suo tempo sofferto, e la Corte concede che l'iscrizione nel casellario penale rimanga sospesa per cinque anni e non avvenga qualora lo Speranza non commetta altri reati.

Gl'imputati se ne vanno lieti, in compagnia di numerosi amici.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un piroscafo naufragato

Tutto l'equipaggio perito, meno un mozzo

BASILEA, 18, sera

Sorpreso dalla tempesta, nel tragitto dalla Svezia a Koenigsberg, il battello «Elsbeth» dovette essere abbandonato. Solo un mozzo potè salvarsi.

L'Istituto italiano ed i servizi marittimi col Brasile. La Direzione generale della Marina mercantile, accogliendo le vive istanze dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale (Milano, via Pontaccio N. 12), intese ad ottenere che si addivenisse a maggiore regolarità e frequenza e a una migliore distribuzione degli approdi dei transatlantici nostri nei maggiori porti del Brasile, al fine di evitare nocive ripercussioni che erano già state deplorate nelle nostre esportazioni, ha partecipato all'Istituto italiano stesso che, nel 1923, i piroscafi della Navigazione generale italiana approderanno a Rio de Janeiro 43 volte e a Santos 39 volte.

La Società triestina di navigazione «Cosulich» approderà dieci volte a Santos. Il Lloyd Sabaudo approderà dieci volte a Rio de Janeiro e undici a Santos, ed infine la Transatlantica Italiana approderà 17 volte a Santos. Il totale degli approdi a Rio de Janei sarà di 53 e quello a Santos di 67. Si è ottenuto così una sufficiente regolarità in modo da avere almeno quattro approdi al mese in ciascun porto, ciò che servirà ad aumentare i rapporti commerciali fra i due paesi.

Notiziario marittimo

Il traffico nel porto di Amburgo diminuisce

Nel movimento navale del porto di Amburgo si è riscontrata nel mese di novembre u. s. una diminuzione, essendo arrivate in totale 877 navi, per un tonnellaggio netto complessivo di 1.045.557, e partite 1040 navi con 1.081.315 tonnellate netto, mentre nell'ottobre u. s. esso fu di 1016 navi con 1.271.767 tonnellate nette all'entrata, e 1115 navi con 1.238.331 tonnellate all'uscita.

Negli ambienti competenti si prevedeva già da tempo tale regresso nella marina mercantile tedesca, ed i primi sintomi si verificarono in ottobre, aggravandosi poi nel novembre u. s. I principali motivi di questo regresso vanno ricercati nella situazione finanziaria europea e tedesca in particolare. Un'altra ragione grave sono i forti aumenti delle tariffe di ancoraggio di banchina, di imbarco, sbarco, ed i vertiginosi rialzi delle tariffe di trasporti ferroviari, che tanto vennero diggià combattute dagli armatori, industriali e commercianti, ma inutilmente. Certamente ne avvantaggeranno i porti olandesi e belghi.

Il pagamento delle tasse portuali nei porti italiani e jugoslavi

Il Governo italiano e quello jugoslavo stanno studiando la questione della valuta da adoperare nel pagamento delle tasse portuali da parte dei piroscafi italiani che toccano i porti jugoslavi e dei piroscafi battenti la bandiera serbo-croato-slovena che entrano nei nostri porti.

Secondo il progetto italiano, le navi mercantili jugoslave dovrebbero pagare nei porti italiani l'ammontare delle tasse spettanti all'Erario in lire italiane e che le nostre navi d'altro canto pagherebbero in valuta jugoslava le tasse medesime ai porti jugoslavi.

Il Governo di Belgrado segue invece un criterio del tutto opposto e pretende che il pagamento di tali tasse da parte delle navi dei due paesi sia fatto nella valuta dello Stato la cui bandiera si batte. In altri termini il Governo S. H. S. vorrebbe che le navi jugoslave pagassero in divisa nazionale nei porti italiani e che le nostre navi pagassero in valuta italiana nei porti jugoslavi.

Tale richiesta non può essere accolta anzitutto perchè si verrebbe ad istituire un pericoloso precedente, ed in paricolare perchè un tale sistema, nelle attuali condizioni dei cambi, rappresenterebbe un notevole danno per i nostri armatori.

I nuovi lavori nel porto di San Lorenzo

CITTANOVA, 18, sera. — I lavori di costruzione del molo nuovo di approdo di S. Lorenzo sono a buon punto. E' stato già costruito un tratto di circa 70 metri di muratura. Prossimamente, con l'aiuto dei palombari di Trieste, si inizierà il collocamento di altri quattro «cassoni», raggiungendo con questi i fondali necessari per l'approdo; il lavoro continua alacremente e si spera che nella prossima estate l'opera sarà portata a compimento.

E' partito dal nostro porto il piroscafo «Mediterraneo», della Società «Lussino», alla volta di Amburgo, con il terzo carico di 5000 tonn. di bauxite. Nel febbraio prossimo si riprenderanno i grandi carichi del prezioso minerale.

Le tariffe nei porti olandesi

Il comitato esecutivo delle «Baltic» e «White Sea Conference» ha esaminato il fatto che le navi straniere che scaricano del legno nei porti di Zoandam e Amsterdam pagano tariffe più elevate che non le navi olandesi. Il comitato ha deciso di protestare presso le autorità olandesi contro l'applicazione di queste tariffe di eccezione, che colpiscono ingiustamente le navi straniere.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Righi», da Venezia, con 52 tonn. di merce; «Brioni», da S. Maura, con 77 pass. e 71 tonn. di merce; «Gerty», da Galveston, con 238 tonn. di cotone; «Roma», da Ancona, con 28 pass. e 9 tonn. di merce; «Marietta Costanzo», da Tunisi; «Vienna», da Alessandria, con 368 tonn. di merce e 67 pass.; «Clis», da Spalato, con 150 tonn. di merce; «Palatino», da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Roma», per Spalato; «Persia», per Shanghai.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Athelstane», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gorizia», car.; Hangar 6: «Gerty», scar.; Hangar 12 b: «Brioni», scar.; Hangar 13 a: «Righi», scar.; Hangar 13 b: «Serbien», car.; Hangar 14: «Columbia», scar.; Hangar 22: «Marietta Costanzo», car.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Cyclops», scar.; Molo Venezia: «Bosna», «Maria B» e «Clis», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zadar», inop.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Sorrento» e «Zinal», scar.; Molo V: «Atlantico», «Izabran» e «Nereide», scar.; Molo VI: «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Rossini», «Metlaouri», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 18 per il 19 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1847; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 221; mozzi di coperta 511; capi fuochisti 68; fuochisti 3152; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 269; marinai 1045; giov. cop. I 634, 696; mozzi cop. 219; operai meccanici 33; fuochisti 2177, 2419, 2078.

Turno Lloyd: marinai 197; giovanotti coperta I 82; giovanotti coperta II 99; fuochisti 304; carbonai 177; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: marinai 193; giovani coperta II 97, 68; fuochisti 301, 303; carbonai 119, 165, 166, 161, 164.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 9; carpentieri 15; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 126; mozzi di coperta 76; fuochisti 407; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 13; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 47; mozzi di cucina 19; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 67; capi stiva 51; marinai 249, 252, 287, 267, 236, 275, 302; elettricisti 17, 8.

Turno Tripcovich: nostromi 15; mariani 42; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 6; fuochisti 59; carbonai 29; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanetti cucina 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 11; fuochisti 61; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 8; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 4; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta 1 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

BORSA DI TRIESTE

18 dicembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.70	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1497	Soc. Tramway	164
Commerc. ital.	925	Tripcovich e C.	268
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	714	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	26
Banca Adriatica	125	Beni Stabili	393
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	178
Zivnostenska	254	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	21900	» Isonzo	112
Grand. Merid.	308	» Spalato	296
Riun. Adriatica	3100	Edison	474
Nav. Adria	260	Eridania	392
» T. Cossovich	66	Kerka	282
» Cosulich	338	Gas Roma	611
» Dalmatia	340	Ilva	12
» Gerolimich	1400	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	572	Montecatini	172
» Libera Tr.	415	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1500	Pilatura riso	536
» Lussino	660	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	128	Terni	474
Strade ferr. med.	229	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	349		

CAMBI: su Amsterdam da 780.— a 795.—; su Belgio da 134.— a 138.—; su Francia da 147.— a 148.—; su Londra da 90.25 a 90.60; su New York da 19.15 a 19.25; su Svizzera da 368.— a 372.—; su Berlino da 0.3350 a 0.3550; su Bucarest da 11.25 a 12.—; su Praga la 55.50 a 56.60; su Ungheria da 0.80 a 0.8750; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 21.80 a 22.20.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.03 a 0.0350; dinari da 23.— a 24.—; dollari da 19.10 a 19.20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.— a 79.50; lire sterline b. n. da 90.— a 9025.

CORRISPONDENZA APERTA

Giordano Bruno N. Non si può dire: Quel naso ha fatto epoca? E perchè, di grazia? Forse perchè non è stata ancora scritta una storia dell'importanza del naso nella vita sociale? «Farò epoca», secondo il Tommaseo, diceva sapientemente un povero pazzo fiorentino e con tale idea se n'andò allo spedale; questa epoca ha fatto veramente epoca nella Sua vita. — *A. P.* In una raccolta di liriche italiane pubblicata nel 1887, Ella non potrà vedere poesie di Pastonchi, perchè e gli è nato nel 1875 e i lirici, di solito, a 12 anni sono ancora inediti. Nel volume di Raffaello Barbiera (ed. Treves) «Poeti italiani del secolo XIX», di Pastonchi c'è soltanto «Una donna». — *Iole.* Se per un quartierino («un buso», dice Lei) nel 1921 si pagavano 25 lire mensili ed Ella nel 1922 ne paga 44, si rifiuti di pagare l'aumento purchè nel 1914 la pigione non sia stata superiore alle cor. 30 mensili.

Proto. «La forte anemia» non è certo una situazione favorevole per una donna, ma non c'è ragione di nutrire sfiducia, perchè si vedono tanti bei pezzi di marmocchi: figli di donne... languide. *Tergestino.* Faccia citare il padrone di casa dopo aver sentito il competente ingegnere dell'Ufficio tecnico municipale. — *Urgente carità.* Alla dama d'onore di turno presso S. M. la Regina. — *Studioso.* Periodici finanziari ed economici: «Il Corriere Economico», rivista settimanale, Roma, via Nazionale 214; «Economia Nazionale», rassegna ebdomadaria, Milano, Corso Buenos Aires 61; «L'Economista», gazzetta settimanale, Firenze, via della Pergola 31; «L'Economista dell'Italia Moderna», Roma, Piazza Monte d'Oro 93; «L'Economista Europeo», rivista quindicinale, Roma, via Conte Verde 15; «La Finanza Italiana», rivista settimanale, Roma, via del Boccaccio 8; «Il Giornale degli Economisti», rivista mensile di statistica, Roma, piazzale Flaminio 9; «Momento Economico e Finanziario», rassegna quindicinale, Milano, via Cappuccini 18; «Il Mondo Moderno», quindicinale, Milano, via Vitruvio 5; «La Riforma Sociale», periodico mensile presso la Soc. Tip. Ed. Nazionale, Torino; «Rivista Politica Finanziaria», quindicinale, Roma, via del Vantaggio 14; «La Vita Finanziaria», Roma, via Giglio d'Oro 15.

Estremi. Il giudice non può far altro che confermare la disdetta contro l'inquilino moroso. Non per questo Ella deve scoraggiarsi e non cercare con tenacia una diversa sistemazione. — *Fregoli.* Di Alessandro Salvini si parlava nella Corrispondenza aperta del «Piccolo» di sabato 16 corrente. — *Egidia.* Il pelo bianco si pulisce con la crusca calda. — *Mammina spiacente.* Un rimedio per una giovinetta di 14 anni, tanto timida e seria? Il contatto con la società diminuisce la timidezza e spesso fa perdere la serietà.

BIZZARRIA

Quel che di gran compendio è chiara prova,
Ove un serpe gli fugga via dal seno,
E in tre parti divida il suo ripieno
Approva, disapprova e ancor approva.

Soluzione del giuoco precedente:
CON — SO — L' — AZIONE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Più Presto, ben meglio
che tutti gli altri rimedi
LE PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE, BALSAMICHE, STIMOLANTI E TONICHE
preservano i Bronchi e i Polmoni dai pericoli del *Freddo* e della *Umidità* dei *polviscoli* e dei *Microbi*, dagli inconvenienti dell'aria viziata o insufficiente;
guariscono *Raucedini, Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti* recenti o inveterate, *Bronchiti* acute o croniche, *Influenza (Grippe) Asma, Enfisema* ecc.;
fortificano, tonificano il Petto, attivano e sviluppano le funzioni respiratorie;
Per preservarvi come per guarirvi
fate **uso abituale** delle
PASTIGLIE
VALDA
in casa, in collegio, in studio, in laboratorio
OVUNQUE, ABBIATE SEMPRE SOTTO MANO
Una scatola di PASTIGLIE VALDA
Procuratevene subito ma rifiutate inesorabilmente le pastiglie che potessero offrirvi al dettaglio per pochi soldi: queste sono sempre delle imitazioni.
Non sarete sicuri di avere le
VERE PASTIGLIE VALDA
che acquistandole
IN SCATOLE
portanti il nome
VALDA
SOLO LE VERE SONO EFFICACI

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Un raffreddore
mal curato è una porta aperta alle più serie conseguenze!
Se la tosse vi molesta, del catarro ostinato vi ingombra i bronchi, soffrite talvolta dei dolori alle scapole; senza indugio cercate una cura!
Procurate di sudare quando siete a letto e prendete alcuni flaconi di vero SCIROPPO BRONCHITOLO Marcolini. Ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e i dolori scomparire.
Il Lattocreosoto, Calcio, Fosforo, veri capisaldi della terapia bronchiale, e contenuti nel Bronchitolo, dopo aver così arginata l'infezione andranno rapidamente spegnendola. Ritorneranno le forze e l'appetito; ogni pericolo sarà con questa cura presto e definitivamente scomparso.
Ci pervengono attestati e ringraziamenti
Trovasi nelle migliori Farmacie.

Mazda
LA PIU VENDUTA NEL MONDO

VINI BISCHOFF RUM

L'album di mode "Das Favorit,,
il giornale di mode più ricercato dalle signore, è ora comparso.
Si riceve inviando vaglia postale di lire 4.80 a: **FRANZ LANZENBACHER, Bolzano** (Alto Adige).

IL RAFFREDDORE GUARITO IN 24 ORE
Le meravigliose tavolette **MAIDA SAK** sono infallibili per guarire rapidamente il Raffreddore e l'Influenza. Calmano prontamente la Tosse, fanno sparire la Febbre ed il Male di capo, diminuendo in pari tempo il catarro e la costipazione. Tenete in casa una scatoletta delle tavolette
MAIDA SAK
e adoperatele al primo sintomo di raffreddore. Vi risparmierete molte sofferenze.
In tutte le buone farmacie L. 3.30 (b. c.) o dietro C. V. franco L. 4.00 dalla
Farmacia Inglese ROBERTS - Firenze

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 13.40 al litro. Grappa (Trappa) 11.20 tassa lusso compresa. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

SIFILIDE Ero un mostro, con croste sul viso. Credevo che i cani mi stritolassero le ossa. Colla cura del Sifilsan (914 a gocce) e colla pomata del 1914 per uso rettale, che agiscono come le endovenose, guarii senza iniezioni in 40 giorni. Firmato Perdolini G. Roma. Gocce L. 45. Pomata o supposte rettali L. 150 cura completa. Farmacia via Merulana 120 angolo via Galilei, Roma. Opuscolo gratis e consigli L. 10 rimborsabili. N. B. Facendo le iniezioni del nostro calomelano unico indolore e del 914 endovenoso originale già preparato o intramuscolare si avrà il 606 a gocce gratis.

TELAI greggi per bicicletta e PNEUMATICI LIQUIDANSI
a prezzi eccezionali
Vaudano Basso Borio & C. - Via Artisti 19
TORINO

Blenorragia
Virilità esausta
Sifilide
cura razionale, rapida, con i premiati prodotti Torresi. Domandare opuscolo e consigli, gratis, alla Farmacia con laboratorio chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta, ROMA (21).

"CIOCCOLATT' OVO,,
(ZABAGLIONE AL CIOCCOLATO)
Delizioso prodotto eminentemente nutritivo
CREAZIONE
CANCIANI E CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA - UDINE
Rappresentante: VIRGILIO GALLICO, Via Felice Venezian 7, Trieste

CONTRO TOSSI, CATARRI ACUTI E CRONICI L'ILLUSTRE PROF. AUGUSTO MURRI RACCOMANDA LE PASTIGLIE MARCHESINI

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE fine di tutte nazionalità con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 98848 A

A. A. CUOCHE tedesche, italiane, slave con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 98848 A

A. A. DOMESTICHE tutte nazionalità con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 98848 A

GIOVANE sana d'anni 22 offresi come balia. Offerte «Balia» Piccolo. 98806 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. BAMBINAIE friulane, tedesche, slave con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 98848 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche per famiglie signorili, trattorie, caffè, offre Agenzia Valdirivo 23. 98864 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche per Trieste, Bologna Venezia, Napoli, Caserta cerca subito «Provveditorio» S. Lorenzo 23. 98846 B

A. CERCO in giornata 6 domestiche, cuoca per trattoria con attestati. Valdirivo 23. 98864 B

BAMBINAIA sana, bella presenza, preferibilmente friulana cercasi. Giulia 5, I. 107436 B

CAMERIERA capace lire 150, governante capace dirigere casa per ricco possidente solo in Sicilia, domestiche cercansi. Mazzini 12 «Unione». 16261 B

CUOCA restaurant, cameriera, cuoca, domestiche, bambinaia cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 107496 B

CUOCA provetta per trattoria cercasi, attestati. Indirizzo Piccolo. 98790 B

DOMESTICA brava cucinare, attestati cercasi prontamente. Piazza Ponterosso n. 1, III. 98660 B

DOMESTICA che sappia cucinare, bei modi cercasi. Via Commerciale 5, I. 107265 B

DOMESTICA capace cercasi. Scala Belvedere 2, quarto. 107215 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori di casa, possibilmente friulana. S. Francesco d'Assisi 12, porta 10, dopo le nove. 98840 B

DOMESTICA giovane 18-20 anni, capace lavori casa, buoni certificati cercasi per coniugi soli. Felzi, 10, primo, sinistra. 107467 B

DOMESTICA buoni attestati per 2 persone cercasi. Corso Garibaldi 25, calzoleria Dann. 107329 B

DOMESTICA per tutti lavori casa, sorvegliare bambino cercasi. Timeus 16, III. 98908 B

DOMESTICHE cercansi. Piazza Borsa 4, III. 98846 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi mattina. Corso 1, IV destra. 98810 B

RAGAZZA modi distinti, capacissima cucinare, cercasi. Presentarsi 2.30-4.30, via Miramar 29, terzo. 107297 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Giulia 1, piano I, porta 6. 107283 B

RAGAZZA quattordicenne, lavori facili cercasi; lire 12 settimanali. Presentarsi Via Tiziano 9, porta 32. 98814 B

RAGAZZA per trattoria cercasi, buon trattamento. Via Rossetti 6. 107407 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CANTINIERE, buoni attestati cerca posto. Offerte «Costantino» al Piccolo. 98758 C

CONTABILE esperto, perfetto corrispondente italiano, francese, praticissimo lavori legali, relazioni ecc. offresi impiego oppure ore giornaliere. Offerte sub «Valente» Piccolo. 107259 C

DISEGNATORE per lavoro domicilio cerca studio tecnico. Inviare offerte referense, pretese «Disegnatore» Piccolo. 98706 C

DISPONENDO ore libere, occuperebbesi presso azienda locale per contabilità corrispondenza italiana francese. Offerte «Modesto» Piccolo. 107281 C

FATTORINO cursore, riscuotitore offresi buona garanzia, cauzione, parla tedesco, ungherese, slavo. Offerte «Cursore» Piccolo. 98782 C

GIOVANE distinto con ottime referenze cerca posto di fiducia o quale viaggiatore presso seria ditta triestina. Sub «Serietà» al Piccolo. 123651 C

GIOVANE venticinquenne, conoscenza lingua italiano, francese, spagnuolo, tedesco, croato cerca decorosa occupazione. Offerte Casella 104, Trieste 7. 98674 C

GIOVANE di buona famiglia, volonteroso, impiegherebbesi quale praticante presso seria ditta o banca. Offerte «Praticante» Piccolo. 98710 C

IMPIEGATO lunghissima pratica magazzino, scrittoio, mitissime pretese, offresi qualunque posto anche come archivista, scrivano, riscuotitore, cursore, custode, sorvegliante ecc. Referenze ineccepibili. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 98666 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 98676 C

MECCANICO chauffeur stabile giornata, singoli viaggi eseguisce riparazioni domecilio. Accetta qualsiasi impiego. 107437 C

PERSONA pratica tutti lavori casa offresi presso una o due persone. Offerte «Anna» Piccolo. 107353 C

QUARANTASETTENNE celibe cerca posto come portinaio, distretto popolare, mitissime pretese. Offerte sub Upara Giuseppe, al Piccolo. 16249 C

SARTA con figlia sedicenne cerca posto custode villino o casamento; nessuna pretesa. Scrivere «Onesta» al Piccolo. 98702 C

SIGNORINA offresi a giornata per cucito, anche aiuto lavori domestici, presso buona famiglia. Offerte «Laboriosa» Piccolo 107315 C

SIGNORINA, bella calligrafia, accetta in casa copiatura lettere, indirizzi e altro; mitissime pretese. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 107471 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue tedesca, slovena, serbocroata ed in parte italiana, capace di tutti lavori d'ufficio cerca occupazione. Offerte «Eugenia» Piccolo. 107347 C

STENODATTILOGRAFA italiana, bella calligrafia offresi. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 98686 C

VEDOVA sola cerca posto per portinaia, dopo l'anno nuovo. Offerte «Zefran» Piccolo. 107401 C

VENTINOVENNE, volonteroso, intelligente, colto, cerca impiego qualunque ufficio, magazzino, mitissime pretese. Offerte «Svelto» Piccolo. 107395 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

BOTTONI e a-jour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 107459 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 98556 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini. Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini. 98602 CC

COPIATURA a macchina perfetta, prezzo modesto assume Copisteria Tigor 13. 15240 C C

FALEGNAME offresi alle famiglie, riparazioni mobili e altro. Recapito Battisti 13. 98770 C C

MEZZA lavorante sarta donna capace, esatta, offresi 40 lire settimanali. Indirizzo Piccolo. 98718 C C

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna, prezzi miti; lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, III. 97976 C C

MURATORE assume lavori prezzi miti. Via Carpison 9, porta 4. 107393 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 91668 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 124583 C C

SARTA diplomata, premiata a Roma, specialità abiti da sera, mantelli, tailleur confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10, pt. 97730 CC

SARTA da uomo capacissima, confeziona vestiti nuovi lire 60, cappotti lire 50, volta vestiti e cappotti, riduzioni e qualunque riparazione del genere. Corso Garibaldi n. 25, II, Libera. 98852 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini, specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette, prezzi bassi. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C C

SARTA capace per signore, bambini offresi giornata, eventualmente pomeriggio. Offerte «Onda» Piccolo. 107471 C C

SARTA capacissima, specializzata tailleurs, vestiti ballo, serata, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 107483 C C

SARTO assume lavoro nuovo usato prezzi miti. Corso Garibaldi, 1, terzo. 107295 C C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli lire 85, fattura, pure riparazioni. Via Riborgo 35, piano IV. 107351 C C

STIRATRICE abilissima corredi da sposa offresi case private. Indirizzo Piccolo. 98712 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZOLAI disoccupati fornisco lavoro anche a domicilio. Indirizzo Piccolo. 98800 D

CONTABILE versato tutti lavori ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 98732 D

DILETTANTI filodrammatici, signorine e signori disposti prendere parte recita Trieste cercansi. Indirizzo Piccolo. 16256 D

GIOVANE assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, ricercarsi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3701» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 3701 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi. Via S. Francesco 9-II. 107427 D

LAVORANTE e mezzo lavorante meccanici, pratici lavori in ottone, eventualmente pulitura, cercansi. Via Foscolo 30. 107417 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi 9 in poi Foscolo 25-V. 107451 D

PERSONA seria, volonterosa, istruita, con estese conoscenze, bene introdotta società, cercasi per associarla o impiegarla sviluppo azienda. Cauzione, stipendio mensile 500 più interessenza. Gentili, concrete, succinte offerte: «Rey» Piccolo. Inutile offrirsi senza detti requisiti. 98698 D

RAGAZZO sedicenne cercasi ufficio rappresentanze manifatture. Preferibile pratico dattilografia. Indirizzo Piccolo. 107289 D

SIGNORINA seria cercasi con buona paga, 300 cauzione. Corso Garibaldi 31, cartoleria. 98776 D

SIGNORINA cercasi disposta lavori casa, ufficio. Scrivere «Intelligente collaboratrice» Piccolo. 107465 D

SIGNORINA capace chiusura bilancio commerciale, tenitura doppia, cercasi. Offerte specificate attestanti servizi già prestati sub «Primaria» al Piccolo. 98900 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2330 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. BANCARIO cerca stanza bene ammobiliata, tutto comfort, centrale, presso distintissima famiglia. Offerte «Caruso», Banco di Sicilia. 16243 E

CAMERA vuota, comodo cucina, paraggi Fabbrica Dreher, cercasi. Offerte con prezzo sub «Coniugi» Piccolo. 107439 E

CAPITANO marittimo cerca stanza, massimo comfort, possibilmente ingresso libero. Indirizzo sub «Nove» al Piccolo. 98032 E

GIOVANE impiegato cerca stanza o stanzetta, possibilmente ingresso libero. Indicare pretese. «Nino» al Piccolo. 107363 E

GIOVANE serio, stabilendosi 1.o gennaio Trieste, cerca bella camera soleggiata, con pensione, presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere Ferrari, via Casaregis 49, Genova. 7190 E

STANZA presso distinta famiglia, per alcuni giorni al mese, cerca viaggiatore distinto. Indicare prezzo. Offerte sub «Mare» Piccolo. 98754 E

STANZA vuota, posizione centrale, luce, possibilmente ingresso libero, cerca giovane distinto. Offerte «Stabile» Piccolo. 107317 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA centralissima, chiara, affittasi uso ufficio, prontamente. Mazzini 33-I. 98032 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata. Chiozza 33, p. 5. 107343 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, stufa, luce, uso salotto, pianoforte, comodo cucina, vicinissimo Meridionale, affittasi a coniugi distinti, agiati, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 98898 F

AMMOBILIATE 2, ottimo vitto, affittansi a distinti signori. Rossetti 31, porta 12. 98678 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi a serio signore. Giulia 32, sinistra, primo. 107415 F

AMMOBILIATA con vitto e cura biancheria affittasi prontamente a persona distinta. Coroneo 39-II. 107405 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi prontamente a signore. Slataper (ex Boschetto) 6-III, sinistra. 107377 F

CAMERA un letto, salottino, luce elettrica, affittasi. Geppa 17, III, dalle 17-20. 98030 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Ponzianino 5, II, Cetresnich. 98744 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 38, piano I, porta 5. 16253 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Pondares 8-III, Perrand. 98842 F

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4-II, porta 10. 98784 F

CAMERA o camerino ammobiliato volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II. 98780 F

CAMERA affittasi 2 distinti signori. Cereria 12, porta 3. 16258 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, pulitissima, affitto prezzo mite (escluso donne). Fornace 1-III, porta 10 (Per piazza Sansovino). 98798 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 16250 F

CAMERA ammobiliata, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Tarabochia 8, secondo. 107477 F

CAMERA ammobiliata oppure vuota, uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23-II, sinistra. 107453 F

CAMERE 2 vuote, comodo cucina, affittansi. Via Galleria 2, III. 98918 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 98812 F

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi onesto operaio. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 107361 F

CAMERINO ammobiliato affittasi onesto operaio. Gatteri 32-I, p. 7. 107357 F

LETTO presso buona distinta famiglia affittasi a persona dabbene. Visitare dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 98772 F

PENSIONI: 210 mensili, pranzo, cena, lire 4-5. Trattoria «Cavallino», Ginnastica 18. 97640 F

PER ambulanza, studio, ufficio, affittansi due splendide stanze grandi, primo piano, poggioli, sulla piazza Garibaldi, luce elettrica, parchetti, casa signorile. Raffineria 1, primo, sinistra. Visitare 10–16. 107455 F

STANZA e camerino ammobiliato affittansi, escluso donne. Via Toro 2-III, sinistra. 98774 F

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Canova 22, porta 22. 98590 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4-II, p. 9. 107309 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Madonnina 11, porta 16. 107267 F

STANZA ammobiliata affittasi persona onesta, distinta. Ventisettembre 20-IV, sinistra. 98672 F

STANZA elegantissima, ingresso scale, gas, affittasi solamente distinto borghese rechi poco disturbo. Indirizzo Piccolo. 98714 F

STANZA 2 letti oppure stanza 1 letto, affittasi prontamente. Miramare 23-I, destra. 98702 F

STANZA bellissima, vitto ottimo, cura guardaroba, offro a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 107425 F

STANZA da letto, salotto, stufa e luce, affittansi a distinto signore Indirizzo Piccolo. 107403 F

STANZA ammobiliata o vuota affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 98756 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian 30-II, porta 9. 98822 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, ingresso libero, affittasi. XXX Ottobre 8-III 98318 F

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, affittasi, escluse donne. Kandler 10, porta 9. 98834 F

STANZA ammobiliata affittasi distinta persona. Via Rossetti 43, porta 17. 98844 F

STANZA matrimoniale e salottino con comodo cucina e una stanza con ingresso libero affittansi. Artisti 3, III. 98854 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Viale XX Settembre 17, sinistra. 98788 F

STANZA grande, vuota, paraggi piazza Goldoni, affittasi. Rivolgersi piazza Goldoni 10, corte, magazzino cappelli. 107333 F

STANZA 2 letti, comodo cucina, affittasi persona dabbene. Molin grande 46, terzo. 107449 F

STANZA per due amici affittasi. Via S. Giacomo in Monte 22, p. 7 107423 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Felice Venezian 21-I. 107413 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Via S. Francesco 30-III, porta 10. 107397 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Via Udine 18, III, porta 13. 107383 F

STANZA soleggiata, due letti, affittasi prontamente. Via Roiano 4, porta 27. 107341 F

STANZA per un signore o signorina impiegata affittasi. Via Raffineria n. 9-I p., sinistra. 107381 F

STANZA matrimoniale, stufa, luce elettrica, buonissimo vitto, affittasi. Udine 28, mezzanino. 107349 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi uno, anche due, centro. 98906 F

STANZA matrimoniale, anche vuota, luce elettrica, comodo cucina, nonchè delle belle stanze, salotto, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98906 F

STANZE 1-2, ammobiliate, vuote, affittansi. Scorcola 523, villa Spadaro. 98670 F

STANZE 2, ammobiliate, con due letti, e una con un letto, affittansi. Via Milano 29-IV, p. 10. 107293 F

STANZE 2 da un letto affittansi a 2 amici seri. Torre Bianca 21-IV, porta 11. 98862 F

STANZETTA ammobiliata affittasi: ingresso libero. Via Cisternone 19, Gretta. 98682 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, e stanza bella, luce, escluso donne, affittasi. Piazza Vico 2, porta 28. 107443 F

STANZETTA ariosa, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 107507 F

UFFICIO 2 stanze, soleggiato, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98876 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 540 G

DIPLOMA ingegnere, diverse specialità. Breve preparazione, tasse minime. Ing. Bacci, via Po 116, Roma. 7189 G

ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10, secondo), direttore Rodolfo Imperiali; insegnanti, professori, di tutte le scuole medie nei corsi scolastici, linguistici, commerciali, artistici. Radiotelegrafia, Doposcuola per alunni delle sole scuole medie. Ambiente serio, distinto, disciplinato. 124669 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENELLA con ciondolo, smarrita tratto Roiano-Miramar-Geppa. Cara memoria: rinvenitore riceverà mancia restituendola Indirizzo Piccolo. 98740 H

VOLPE nera smarrita sabato sera, tratto via Rossetti, Ginnastica. Onesto rinvenitore pregato riportare via Rossetti 43, I, verso compenso. 102553 H

VOLPE nera smarrita tratto via Sanità alla via Corti. Generosa mancia portandola via Corti 2, primo, sinistra. 16241 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE splendido, 4 camere, camerino, bagno, altri due camerini, massimo comfort, scambierebbesi con due camere, camerino, luce elettrica, richiedendo differenza spese. Offerte «Serio 8000» Piccolo. 98736 I

APPARTAMENTO grazioso, tre camere ammobiliate, corridoio, casa moderna, centrale, affittasi causa partenza. Scrivere «Nucet» al Piccolo. 98816 I

APPARTAMENTO piazza Borsa, cinque camere più accessori, scambierebbesi prontamente con altro piccolo, centrale, comfort. Scrivere «Adeguata rifusione» Piccolo. 107463 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, accessori da affittare, paraggi S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 107325 I

CAMERE due, cucina, con mobilio, acqua, gas, parchetti d'affittare. Ore 11-16. Indirizzo Piccolo 107473 I

LOCALE centralissimo 110 metri, 3 porte, pigione 3000 affittasi. Indirizzo Piccolo. 98910 I

MAGAZZINO grande, asciutto, immediate vicinanze stazione centrale, luce elettrica, affittasi pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 97722 I

MAGAZZINO centro, adatto per qualsiasi genere affittasi. Indirizzo Piccolo. 48868 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. S. Francesco N. 51. 98796 I

QUARTIERE 3 camere, poggiuolo, in via Giulia, scambio con 2 camere ecc. Rivolgersi Battistelli, Lazzaretto vecchio 1. 107479 I

QUARTIERE ammobiliato cinque stanze, stanzino bagno, acqua, gas affittasi oppure scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 98748 I

QUARTIERE camera, cucina, centralissimo, affittasi. Rivolgersi trattoria via Sorgente 1. dalle 9-10. 98824 I

QUARTIERINO, anticamera, camera, cucina, confort, affitto minimo, paraggi Roiano scambierebbesi con uno città verso compenso. Offerte «Bellavista» Piccolo 98794 I

UFFICIO centrissima posizione, stabile nuovo, primo piano, mobili moderni, telefono, ingresso libero, due eventualmente tre stanze, affittasi. Indirizzo Piccolo 98686 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. LOCALI (3 o più camere) per ufficio, posizione centrica, cercansi in affitto o subaffitto. Offerte: Casella postale 24, Trieste, Piazza Borsa 98808 L

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi prontamente, buon compenso mediatore. Serie offerte al Piccolo sub «2000». 107307 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, comfort, vuoto o semiammobiliato, cerco prontamente. Offerte Banco Caffè Sanità. 107311 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort, centro, primo piano, cercasi. Offerte «Natale» Piccolo. 98804 L

DEPOSITO cercasi vicinanze Stazione centrale, Stazione Sant'Andrea. Indicare dettagli, condizioni sub «Fusti» al Piccolo. 98726 L

GARAGE capace per non meno di 3 camions, cercasi. Offerte a ing. R. Lutz, Trieste, via Valdirivo 9. 98746 L

PER quartierino vuoto offro compenso spese lire 2500. Offerte «Jolanda» Piccolo. 98888 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte «Tremila» Piccolo. 98452 L

QUARTIERE 1-2 camere, camerino, acqua, cercasi prontamente Pirano. Offerte «Terzetto» al Piccolo. 106860 L

QUARTIERE 3-4 stanze, possibilmente paraggi Giardino pubblico cercasi. G. Maisen, via Giulia N. 5. 98792 L

QUARTIERE due camere, cucina, campagna, Territorio, cercasi. Offerte «Anno anticipato» Piccolo. 98912 L

QUARTIERINO due camere, cucina, cercano coniugi. Rivolgersi: portiere. Coroneo 1. 200 L

QUARTIERINO, cucina, ammobiliato oppure vuoto, cerco. Bassich, Assicurazioni Generali. 107337 L

UFFICIO posizione centrale, 2-3 stanze, telefono, luce, cercasi Gentili offerte dettagliate sub ufficio al Piccolo. 107163 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CUCINA completa, ottima lavorazione, smalto fino, lire 850; portacatini 32; lavamano marmo, specchio 140. Turk, S. Lazzaro 10. 450 M

A. DIVANO-letto con materasso vendesi sole lire 140. Venti Settembre 21, terzo. 9700 M

A LIRE 1400 vendo stanza letto vero mogano, cucina laccata 800, attaccapanni 130, studio, sedie, letti, suste, materassi. Vasari 10, p.terra. 107499 M

A. OCCASIONE. Sciarpa petit-gris, originale, vendesi. Ginnastica 36, Gfurovich. 98830 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

A PREZZO d'occasione vendesi guarnitura Club. Deposito mobili via Udine 25. 107305 M

AFFARONE. Camera letto acero, massiccio, grande psiche; stanza pranzo noce moderna, pianoforte Schnabel perfetto, sonoro, adatto concerto, vendonsi occasione. Foscolo 11, p.terra 107497 M

APPARATO fotografico Ica-Zeiss, 4x6.50, scambiasi con bicicletta da corsa. S. Francesco 51, porta 19. 98796 M

ATTACCAPANNI massiccio, signorile vendo a prezzo vera occasione. Madonna mare 8, p.t. Pignolo. 98902 M

BICICLETTA tubolari nuovissima, vendo causa urgente bisogno. Pietà 29, calzolaio. 107503 M

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendo occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 107503 M

BICICLETTA mezza corsa, altra contropedale, vendonsi. Filippo Corridoni (Salice) 6. 107409 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchi legno, nuova, vendesi. Industria 2, primo. 16259 M

BOLLITORE, specchio ovale, canapè, per esercizio, vendonsi. Giulia 20, barbiere. 107319 M

CAGNA caccia bracco italiano, pura, 7 mesi, vendesi. Magazzino foraggi, Carpison 9. 107491 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta, reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da lire 15 in poi, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2585 M

CAMERA pranzo, nuovissima, quercia affumicata, specchi, rara occasione, vendesi. 2600. Fonderia 12, I, destra. 420 M

CAMERA quasi nuova ed altri mobili, vendonsi. Alfieri 12, porta 7. 330 M

CAMERA letto, mogano, nuovissima, rara occasione, vendesi. Fonderia 12, I, destra. 330 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche grande, camera pranzo, palissandro, studio quercia affumicata, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 124668 M

CAMERA pranzo, prezzo bassissimo, letto massimo lusso, vendo. Scalinata 10 (casa propria). 107419 M

CAMERA matrimoniale faggio lucida, altra frassino, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Magazzino Chiozza 39. 98786 M

CANE caccia quattro mesi, intelligentissimo, vendesi. Bonomo 1, porta 7. 16252 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, con psiche a tre specchi, altra in cedro vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine N. 25. 107305 M

CAMERA matrimoniale vero mogano, splendida lavorazione, psiche meravigliosa, specchi fino terra, Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERA faggio lucido, come nuova, con psiche, vendesi occasione, lire 1600. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 124609 M

CANARINI vendo, 40 lire l'uno. Caprin 6, p. I. 98694 M

CANE lupino bellissimo da vendere. Via Porta 384. 107389 M

CANE lupo di razza vendesi causa partenza. Via del Toro 12, II, interno. 107303 M

CANE Dobermann (poliziotto) maschio, pura razza, raro esemplare di lusso, vendesi soltanto ad amatore. Tintore 5, porta 20. 96850 M

CANI lupini piccoli vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 98966 M

CANI, cagne lupini, purissimi, vendonsi lire 250-300. Giulia 84, primo, entrata Monticello. 16244 M

CAPPELLI signora, da oggi principia vendita 35% ribasso; modelli ultime creazioni. Palazzo Teatro Eden. Approfittate! 900 U

CAPPOTTO Astrakan, mantello elegantissimo, vestito maglia seta, nuovissimi, vendonsi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 480 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, panno finissimo, vendesi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 390 M

CAPPOTTO nuovo moderno, ragazzo quindicenne, occasione, vendesi. Via S. Francesco 31, III, porta 10. 107397 M

CAPPOTTO panno nero uomo, vendesi. Via Giuseppe Vidali 10, II, destra. 107467 M

CAPPOTTO pelo da signora, vendesi rara occasione. Industria 2, terzo, sinistra. 98884 M

CARROZZELLA pieghevole, sedia bambini, ferri stirare a gas, vendonsi. Via S. Giustina 8, IV, sinistra. 16245 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, quasi nuova vendesi. Via S. Francesco 30, terzo, porta 10. 107397 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire due. 124614 M

CASSA controllo National, Monopol, Martin, Union, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 5. 16242 M

CASSAFORTE primaria marca N. 2, vendesi occasione. Corso Garibaldi 4, porta 14. 98892 M

COSTUME donna nuovo, vendesi. Salita Promontorio 8, terzo, porta 9. 107095 M

CREDENZA, vetrina, solida, laccata bianco, prezzo mite. Guardia 11, falegname. 107447 M

CREDENZA noce, tavolo allungabile, letto una e mezza, vendo occasione. Solitario 2, secondo. 107501 M

CREDENZA-vetrina nuova, laccata bianco vendesi. Via Caprin 2, falegname. 98890 M

CUCINA quasi nuova ed altri mobili, vendonsi. Alfieri 12, porta 7. 330 M

CUCINA modello elegantissimo, marmi, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 107487 M

CUCINA viennese, altra lavorazione triestina, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 107305 M

CUCINA completa, cappotto nuovo, tappeto cocco lungo m. 12,50, vendo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 98684 M

CUCCIOLO caccia spinone, vendesi mancanza spazio. Sorgente 8, magazzino. 107491 M

DIVANO, lettino bambino, pulitissimo, vendonsi. Gatteri 33, I, sinistra. 98960 M

DIVISA convitti nazionali, ragazzo 14 anni, vendesi. Timeus 14, II, sinistra. 107489 M

«ESCHTRUTH Werner Weltall und Menschheit» vendesi. Rossetti 31, porta 12. 107433 M

FAINE 2 bellissime vendo prezzo irrisorio. Rivolgersi Battistelli, Salone via Lazzaretto vecchio 1. 107481 M

FRAK moderno, nuovo, completo lire 200. Via Chiozza 79, I. 107287 M

FORNIMENTO completo terraglia tavola, pezzi 44, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 107461 M

GIUOCATTOLI nuovi, carrozzella con due cavalli, grande 1 metro, occasione Natale vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 98708 M

GIUOCATTOLI diversi bellissimi vendonsi vera occasione. Via Ugo Polonio 3, IV p, già via Bachi. 124664 M

GRAMMOFONO buonissimo, dischi moderni, lire 245. Gatteri 23, I, Colautti. 300 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi. Via dell'Olmo 4, porta 11. 98924 M

LAVAMANO marmo, tavolino ovale lucidato, due sedie, vendonsi. Coroneo 43, I. 98896 M

LAMPADARI elettrici, lussuosi, per sala pranzo, salotto, studio, vendonsi, grande occasione. Boccaccio 10, 7. 107483 M

LETTI ferro, due; suste; materassi lanetta, vendonsi, prezzi modicissimi. Geppa 8. 98752 M

LETTI due; chiffonnier 220; suste; materassi crine, lana, lanetta, vendonsi, prezzi d'occasione. Via Fonderia 3. 107391 M

LETTINI due, legno; uno ferro, per bambini, vendonsi. Visitare pomeriggio, Timeus 14, II, sinistra. 107439 M

LETTINO lussuoso, con padiglione e bagno, vendesi. Via Udine 40, II, porta 15. 98858 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINA Singer vendesi, lire 160, vera occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 16253 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata, lire 230. Pozzo Mare 2, I, destra. 98836 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi in giornata causa bisogno. Riborgo 27, I. 16248 M

MATERASSI cascami lana, vendonsi, lire 85, occasione. Vasari 19, magazzino. 16260 M

MEYERS-Lexicon vendesi. Via Luigi Ricci 10, porta 5, dalle 13-16. 88692 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi, occasione. Via Udine 10, Stolfa. 107271 M

MUSICA piano vendesi, occasione. Visitare martedì, mercoledì, Gatteri 36, II, destra. 107275 M

CUCINA, stanza con suste, psiche e cristalli, vendonsi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 107469 M

BAMBOLA grande, nuova, vestita, vendesi, occasione. Via Giulia 12, porta 10. 107385 M

OCCASIONE: poltrone 2, barbiere, vendonsi, prezzo mite. Sorgente 7, I. 107379 M

PELLI antilope, per pellicce, guarnizioni, lire 12; agnelline conciate, vendonsi, occasione, Vasari N. 19, magazzino. 16261 M

PELLICCIA uomo, nutria, finissima, vendesi S. Caterina 8, porta 10. 107359 M

PELLICCIA nutria, signora, nuova, vera occasione, lire 1800. Negozio Forcessin, Corso Vitt. Em. III, 4. 16247 M

PELLICCE (mantelli) due, signora, nuove, vendonsi, occasione. Treleani, Corso Garibaldi 17. 98760 M

PELLICCIA caracul (cappa modernissima), quasi nuova, vendesi, metà prezzo, in settimana, causa partenza. Gatteri 32, II, pellicceria. 98762 M

PELLICCIA usata, paletò, vendo, prezzo favorevole. Mazzini 33, I. 98720 M

PELLICCIA talpa, signora, quasi nuova, vendesi, 2700, vera occasione. Ireneo della Croce 9, pianoterra. 107277 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 124504 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

PIANINO berlinese, mondiale, splendido, Koch-Korselt, concerto, modernissimo, vendesi, rara occasione. Acquedotto 23, porta 11. 98922 M

PIANINO marca tedesca, incrociate, vendesi, occasione. Piazza Cornelia Romana 2, porta 14. 98870 M

PIANINO nero, incrociato, marca estera, perfetto, vendesi, occasione. Acquedotto 94, primo. 98882 M

PIANO cortissimo vendesi lire 1600. Via Commerciale 13, II. 20. 300 M

PIANINO nero, splendido, tedesco, incrociate, vendesi, lire 4200. Via Sanità 16, I. 107327 M

PIANINO, pianoforti Rössler, Oeser, Rosenkranz, Stingl, Lauberger, Gloss, Koch e Korselt, vendita, scambi, facilitazioni, prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 106193 M

PIANO mezza coda, marca Kern, perfetto, lire 3200. Indirizzo al Piccolo. 98880 M

PIANO Mignon, nero, «Oeser», concerto, incrociate, metallica, vendesi, lire 5400, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 107327 M

PIANOFORTE mezza coda, da concerto, tedesco, nuovissimo, vendesi. Battisti 6, porta 9. 98728 M

PALTO' lungo, velluto nero, per signora, vendesi. Gatteri 32, porta 12. 98734 M

RARA occasione: bellissima giacca pelo, nuova, signora, e pellicola Mongoglia (bianca), vendonsi, prezzo modicissimo. Via Cesare Battisti 8, secondo, Missich. 107509 M

SALOTTINO elegante vendesi; escluso rivenditori. Via Brunner 4, III, sinistra, dalle 10 in poi. 107365 M

SERVIZIO porcellana, vecchio, Vienna, 150 pezzi, parecchi straordinari, vendo. Indirizzo Piccolo. 107281 M

SMOCKING, vestiti usati, vendonsi. S.S. Martiri 23-III, destra. 16206 M

SPARHERD a due fori, nuovo, vendesi. Via Alfieri 13, Paronit. 98802 M

SPARHERD vendesi. Roiano, Scorcola - S. Pietro N. 27, I piano. 98826 M

SPECCHIO grande, con trumeau, vendesi. San Maurizio 6, III, Jacomini. 98894 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2587 M

STANZA da pranzo, in palissandro, lussuosa; altra in quercia, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 107306 M

STANZA matrimoniale, palissandro, finissima, esecuzione nostrana, intarsiata, vendesi. Via Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 107345 M

STUDIO in quercia affumicata, massiccia, con guarnitura club, vendesi al prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 107305 M

STUFA a gas, lampadario gas-luce elettrica; toilette; lavamano ferro, con servizio; quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98920 M

STUFA a gas vendesi. Rivolgersi alla portinaia, Piazza S. Francesco 8. 97320 M

STUFA germanica, grande, con regolatori, vendesi d'occasione. Scrivere «Germanica» Piccolo. 107435 M

TAPPETI persiani, 4, grandi, diversi piccoli, vendonsi, occasione. Artisti 7. 97820 M

TAPPETO turco 3.50×4 metri; due vasi giapponesi, alti un metro, vendonsi. Moisè Luzzatto N. 19, porta 13. 16246 M

TAVOLA grande, massiccia e banchetto acqua, con portelle, usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107397 M

TAVOLO grande, tavolino, specchio da muro, due lavabo in ferro, cornici, giocattoli, altri oggetti, vendonsi. S. Francesco 23, II, porta 2. 107446 M

TOILETTE da sera lilla pallido, finissima, nuova, vendesi. S. Nicolò 27, II, dalle 12 in poi. 98338 M

VESTITO nuovo, seta, vendesi. Rivolgersi: 10-17, via Udine 12, porta 8, destra. 107299 M

VIOLINO autore, completo, vendesi, lire 350. Via Sanità 16, I, sinistra. 107327 M

VIOLINO autore garantito, lire 250 trattabili; nonchè finissima chitarra vendonsi rarissima occasione, presso studio mandolinistico. Acquedotto 25, terzo. 540 M

VOLPE nera, scarpette lacca, cappottino bambina decenne, vendonsi. S. Francesco 53, porta 14. 107367 M

VOLPI tre, guarnizioni pelli diverse, vendonsi, straoccasione. Istria 10, I, Huastia. 98878 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 124609 N

CANE tasso, giovane, puro, cercasi. Offerte «Tasso» al Piccolo. 98768 N

FUSTI vuoti usati da 30, 60, 80, 100 litri nonchè damigiane usate da 15, 30, 50 litri acquistansi. Rivolgersi Benussi e Comp., Piazza degli Studi. 98764 N

GUARNITURA completa albero Natale cercasi. Offerte «Gingilli» Piccolo. 107387 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquista Saba presso Libreria Antica Moderna, S. Nicolò 30. 2523 N

LIBRI usati (romanzi, avventure) acquistansi. Libreria Tergeste, via Tigor 1. 16257 N

MACCHINA scrivere compero. Offerte, descrizioni, prezzo, sub «Macchina» Piccolo. 98444 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 106193 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Satori Kattnig, piazza Borsa 8, III. 106379 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. FRANCOBOLLI serie complete, sciolti, qualsiasi quantitativo, massimi prezzi semprechè in giornata, pagamento immediato. Indirizzo Piccolo. 98730 O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12381 O

A. A. PER Natale splendidi giocattoli, grandi fini, anche in blocco, prezzi irrisori vendonsi. Carducci 19, porta 10. 107301 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTO, oro fino lire 10, orologi, acquista, ordinazioni, riparazioni. Solitario 16, I, oreficeria. 124335 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

A. ORO, argento, corone, acquisto. Riborgo 25, Vites. 107411 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc., la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ATELIER ricamo mette in vendita soltanto settimana Natale e Capodanno a prezzi ridottissimi, ricca scelta lavori artistici adatti regali, nonchè stores, copriletti, tendine, tovaglie, cuscini ecc. Motivi filets, punto ago, al tombolo. Dalle 10-20, via Leo 11. 98872 O

ATTACCAPANNI, stanza studio, matrimoniale, poltroncine, tavolini, vende falegnameria Istituto 29, disegni, preventivi richiesta. 98904 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

BURRO margherina panni mezzo chilo, comperasi. Rivolgersi Benussi e comp. Piazza degli Studi. 98764 O

CAPPELLI finissimi metà prezzo. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 98778 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza di aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne, ecc., e in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIQUIDAZIONE volontaria di tutte le merci esistenti, come stoffe, pizzi, applicazioni Idria, ricami, altri generi assortiti. Ginnastica 1, negozio manifatture Cillo. 92070 O

MIELE primissima qualità vendesi in latte originali a lire 6.20 il chilogramma. Correale, Piazza Venezia 4. 107313 O

NATALE! Sono arrivati nuovi cappelli e berretti chiari, grigi e altri colori, a buon prezzo. Piazza Goldoni 10, corte. 107335 O

NOBILTA' Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento, Ufficio araldico, Roma, Lonferino 9. 124672 O

NOCI bellissime vendonsi ingrosso. Deposito via Zovenzoni 6, telefono 3584. 16254 O

OCCASIONE! Lumini a gas, moderni, vendonsi. Via P. Revoltella 62, II. 107355 O

PARTITA letti ottone, tavoli marmo uso caffè, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 98864 O

RARISSIMA occasione! Confezioni signora, modelli viennesi vendonsi a prezzi bassimi. Corso Garibaldi 25, I, Dann. 107331 O

VAGONI (diversi) fagioli cock acquisterebbonsi. Per offerte rivolgersi indirizzo Piccolo. 98764 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

VENDITA eccezionale cappelli signora e guarnizioni; fortissimi ribassi, presso Scrosoppi, Corso 39. 98228 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI forza primaria assumonsi per guida importante. Fisso e provvigioni. Casella 18, giardino. 98274 P

DISTILLERIA Fabbri di Bologna assumerebbe rappresentante pratico zona e articoli cui affidare Venezia Giulia. Scrivere indicando case rappresentate. 7174 P

OLEIFICIO Zanchi-Arnaldi Oneglia cerca ovunque agenti vendita olio, sapone, prezzi concorrenza. 124441 P

POTENTE antica compagnia assicurazioni vita, incendio, trasporti, cristalli, furti, infortuni cerca produttori, accordando massime provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 105373 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, senza cauzione. Novità brevettate. Casella Trentadue, Milano. 7125 P

VIAGGIATORE bene introdotto Venezia Giulia, accetta incarichi seria ditta verso provvigione. Assume pure mansioni fiducia. Referenze primo ordine. Cauzione. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 98914 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Fiat 18 B. L., registrato nella V. G. in perfetto stato, rimesso nuovo, vendo per lire 16.500. Fiume, Casella postale 196. 124627 Q

MOTOCICLETTA Frera 2¼ vendesi causa malattia 1300. Domenico Guerrazzi 7. 107339 Q

SPA carrozzata, posti 20, vendesi 9000, 18 B. L. Fiat, 35 posti, nuova. Società Tudech Bersich, Tellini, Palmanova. 93390 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA barbiere, incasso netto mille mensili, vendesi. Eventualmente quartiere annesso. Indirizzo Piccolo. 107321 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, con decreto, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 107123 R

BUFFET buona posizione vendo causa dissesti famigliari. Indirizzo Piccolo 98742 R

CUCINA popolare, posizione di grande passaggio, esistente 32 anni, grande clientela, lavoro assicurato vendesi causa malattia. Per informazioni rivolgersi da G. Prodam, negozio Commestibili, Crosada 18. 98696 R

ERIGENDA distilleria essenze cerca locale adatto 50-100qm., acqua industriale, rileverebbe caldaia vapore superficie riscald. 6 qm., oppure usufruirebbe comune vapore. Inoltre, se attigui, affitterebbe 5-6 locali adibirsi ufficio, magazzino ecc. Offerte «Ferro» Piccolo. 987440 R

MAGAZZINO carboni, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 107375 R

MILLECIQUECENTO cerco prestito, garantito, restituibili duemila entro un mese. Offerte sub «1177765» Piccolo. 107369 R

NEGOZIO noleggio biciclette completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98594 R

NEGOZIO di commestibili vendesi. Via Udine n. 9. 98856 R

PRESTITO lire 4000 con pegno oro e altra garanzia cercasi. Indirizzo Piccolo. 98738 R

STUDIO tecnico industriale urgendo circa 15 mila restituibili con buon interesse in mesi quattro, disposto occupare persona pratica corrispondenza e contabilità in alcune ore giornaliere. Offerte Piccolo «Tecnico». 98704 R

TRATTORIA senza decreto, splendida posizione, vendo. Indirizzo al Piccolo. 107421 R

TRATTORIA-buffet, centro, rimesso nuovo, cedesi 15.000. Indirizzo Piccolo. 98868 R

40.000 disponibili primo rango sopra casa di rendita, San Giacomo. Offerte «Primissime» Piccolo. 107505 R

40.000 disponibili 6 per cento per buonissima intavolazione. Gerin, Santa Caterina 9. 107373 R

100.000, 50.000, dispongo prima città. Tergesteo, Casella 49. 107279 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, 10 quartieri e portinaio, con due bassifondi, rendita 14.000, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 98404 S

STABILE uso villa, piccolo fondo, tettoie chiuse per garage o industria, pronta entrata, vendesi. Offerte «Villa» Piccolo 107399 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE settimanali e mensili, calzature, vestiario, impermeabili, biciclette ecc. Scrivere sub «Ratealmente» al Piccolo 106935 U

ARTISTA cinematografico, triestino, 24enne, distinta famiglia sposerebbe signorina appassionata arte, preferibile orfana con piccola dota. Offerte sub «Serietà» Piccolo. Escluse anonime. 98716 U

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni il più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20 per cento. Salone Francescato, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U

CLUB «V», Teatro Filodrammatico, ore 19, lezioni «Redowa». M.o Santini. 124657 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

DISTINTA trentenne, separata, praticissima commercio, cerca serio anziano, scopo matrimonio. Sub «Tranquillità» Piccolo. 98724 U

INVESTIGAZIONI, ricerche, informazioni private, commerciali, assume Istituto G. Pollini, via Zaccaria 3, casella postale 385, Trieste. Programma gratis a richiesta. 107371 U

NON dimenticate visitare reparto dettaglio grande deposito calzature donna, uomo, ragazzo. Nessun obbligo acquisto. Via S. Francesco 9, I. 97750 U

TUTTE le stagioni sono adatte per incominciare una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti coloro che vogliono mantenere sano il proprio organismo. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia ed a cui non date importanza, ma che col passar degli anni aumentano e vi rendono difficile la vita, tutti i continuati mali di capo, spossamenti, affanni, palpitazioni di cuore, ecc. possono attenuarsi e scomparire con la cura di «Jodoparillina», rimedio indicato contro tali disturbi che viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base cosidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 U

VEDOVO trentenne, fabbro, sposerebbe esclusivamente vedova senza figli e già abituata direzione casa. Offerte «Americano» Piccolo. 107431 U

VENTICINQUENNE buona posizione, conoscerebbe onesta signorina 18-21, buona famiglia, scopo matrimonio. Ritiro sabato. Scrivere «Gino» Piccolo. 98756 U

9 aprile 1915. Desidero farti auguri natalizi. Scrivimi. Affettuosi. Semper. 107476 U

Antonietta Buttignoni
nata VOUK

d'anni 39, dopo brevi sofferenze, spirò quest'oggi.

Il desolato consorte **GIUSEPPE**; le figlie **DINA, ALMA, ZITA** e **ROMANA**, unitamente alle congiunte famiglie **VOUK, BUTTIGNONI, JANNARIELLO, VIO, DE LUCA, MAIONICA, SOPPA** e **BLAZEY**, annunciano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 20 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 36 di via Giosuè Carducci.

Trieste, 18 dicembre 1922.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Il marito **FRANCESCO**, i figli **prof. MARIO** e **IGINIO**, la madre **GIOVANNA ved. ERL**, le sorelle e il fratello, accasciatissimi, partecipano la morte della loro adorata consorte, madre e sorella

Carolina Della Venezia

avvertendo che il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 19 corrente, ad ore 15.15, movendo dalla casa N. 5 di via A. Rapicio.

Trieste, 17 dicembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Compio il penoso dovere di annunciare il decesso del mio amato zio, signor

LUIGI GRION

avvenuto a Pistoia nella notte dal 14 al 15 corrente.

Trieste, 18 dicembre 1922.

EMMA ZALATEO-GRION

Ieri mattina nell'età di 36 anni cessava di vivere

ROMANO GIORDANI

impiegato subalterno all'Officina del Gas

Le famiglie sottoscritte, straziate da immenso dolore, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr., alle ore 14.30 dalla cappella mortuaria del Civico Ospedale.

Trieste, 18 dicembre 1922.

Famiglie **GIORDANI, SCHAEFER** e **ZUCCOLIN**

Le famiglie **NICHETTO** e **DOBRAUZ** partecipano, con dolore, a parenti ed amici, la perdita della loro amata

Luigia

I funerali seguiranno mercoledì 20 corrente, alle 14.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile sorella, cognata, zia

GIOVANNA ved. BOTTERI

S'abbiano poi un grazie speciale i chiarissimi medici primarii **prof. Vittorio Massopust** e **Adriano Sturli**, i quali hanno cercato sino all'ultimo momento di strapparla alla morte, e durante la malattia cercarono di lenire le sofferenze della cara estinta. estinta.

Trieste, 18 dicembre 1922.

Famiglie: PRELOG, TONELLI, BOTTERI, BERGER, DANIELUT

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che con tanto affetto vollero onorare la memoria del nostro caro Defunto, esprimiamo, commossi, tutta la nostra riconoscenza.

Famiglia BENCICH

La S. Messa in suffragio dell'anima dell'Estinto avrà luogo mercoledì 20 corrente, alle ore 8.30, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che ci vogliono bene e manifestarono la loro partecipazione al nostro grande dolore con l'invio di fiori, assistendo alle estreme Sue onoranze o in altro modo ricordando la nostra amata

CESIRA

diciamo dal profondo del cuore: grazie!

Uno speciale atto di ringraziamento vada alla **Direzione del Liceo «Giosuè Carducci»**, alla **Direzione del Conservatorio «Tartini»**, agli insegnanti dei due Istituti che la ebbero per allieva, alle Sue compagne di studio.

Famiglia SIMI-BIASUTTI

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata, profondamente commossa per le molteplici manifestazioni d'affetto tributate all'indimenticabile suo Capo

ALBINO

con questo mezzo ringrazia sentitamente l'illustrissimo signor direttore prof. Giovanni Vidich, i signori docenti e la scolaresca, nonchè tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali od in altra guisa vollero onorarne la memoria.

Fogliano, 17 dicemre 1922.

Famiglia CECHET

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—

SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). **SEDE:** Roma, via S. Claudio. **SEDE:** Torino, via dell'Arsenale 14. **FILIALI:** Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — **AGENZIE:** Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone Parenzo, Pirano e Riva s. G.

Tutte le operazioni di Banca Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 9½-12)

Servizio SAFES (Ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.

Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».